

Corte dei conti
Sezione del controllo per la Regione siciliana

**Indagine sul funzionamento degli Ambiti Territoriali Ottimali
(A.T.O.) limitatamente alla gestione dei rifiuti, e disamina dei
correlati profili finanziari**

Relatore
Cons. Antonio Dagnino

INDICE

PREMESSA E SCOPO DELL'INDAGINE	pag.	4
ATTIVITA' ISTRUTTORIA		5
PRINCIPALI CRITICITA' RILEVATE.....		6
A.T.O. AGRIGENTO 1 SO.GE.I.R. S.p.A.		11
A.T.O. GE.S.A. AGRIGENTO 2 S.p.A.		14
A.T.O. DEDALO AMBIENTE S.p.A. AG 3		17
A.T.O. CALTANISSETTA 1 AMBIENTE S.p.A.		19
A.T.O. Ambiente CALTANISSETTA 2 S.p.A.		22
A.T.O. CATANIA 1 JONIA AMBIENTE S.p.A.		24
A.T.O. CATANIA 2 - ACI AMBIENTE		26
A.T.O. CATANIA 3 - SIMETO AMBIENTE S.p.A.		29
A.T.O. CATANIA 4 AMBIENTE S.p.A.		34
A.T.O. CATANIA 5 KALAT AMBIENTE S.p.A.		36
A.T.O. ENNA EUNO S.p.A.		39
A.T.O. MESSINA 1 S.p.A.		42
A.T.O. MESSINA 2 S.p.A.		44
A.T.O. MESSINA 3 S.p.A.		47
A.T.O. MESSINA 4 S.p.A.		50
A.T.O. MESSINA 5 Eolie per l'Ambiente		53
A.T.O. SERVIZI COMUNALI INTEGRATI R.S.U. S.p.A. PA 1		55
A.T.O. ALTO BELICE AMBIENTE S.p.A. PA 2		57
A.T.O. PALERMO AMBIENTE S.p.A. PA 3		59
A.T.O. PALERMO 4 Co.IN.R.E.S.		62
A.T.O. ECOLOGIA E AMBIENTE S.p.A.- PA 5		65
A.T.O. ALTE MADONIE AMBIENTE S.p.A. PA 6		68
A.T.O. RAGUSA AMBIENTE S.p.A.		71
A.T.O. SIRACUSA 1 S.p.A.		74
A.T.O. SIRACUSA 2 S.p.A.		76
A.T.O. TERRA DEI FENICI TP 1		78
A.T.O. BELICE AMBIENTE S.p.A. TP 2		80
CONCLUSIONI		83

PREMESSA E SCOPO DELL'INDAGINE

Con deliberazione n. 112 del 2006 questa Sezione del controllo per la Regione siciliana ha inserito nel proprio programma di controllo l'indagine sul funzionamento degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) limitatamente alla gestione dei rifiuti, con disamina dei correlati profili finanziari.

L'indagine è stata avviata nella considerazione del rilievo sempre crescente che riveste la gestione dei rifiuti sia sotto il profilo ambientale, sia sotto il profilo economico-finanziario, come peraltro hanno grandemente evidenziato i recenti fatti di cronaca.

L'indagine prende in esame – in un'ottica collaborativa - i più significativi dati relativi ai bilanci ed alla gestione dei ventisette A.T.O. operanti in Sicilia anche al fine di rilevarne le problematiche comuni e di individuare le ragioni dei maggiori costi che gli enti locali ed i cittadini siciliani sono chiamati a sopportare.

Dall'individuazione dei maggiori costi gli enti locali interessati potranno cogliere utili spunti in ordine agli opportuni interventi.

L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

Con note istruttorie del gennaio 2007 l'ufficio di controllo sulle pubbliche gestioni di questa Corte ha specificamente richiesto a tutti gli A.T.O.-rifiuti della Sicilia, nonché all'Agenzia regionale delle acque e dei rifiuti, vari dati riguardanti principalmente la costituzione e l'organizzazione degli A.T.O.-rifiuti, il costo della *governance*, il personale dipendente (con specificazione del numero delle nuove assunzioni) ed i suoi costi, gli ultimi due bilanci approvati, l'ammontare dell'I.V.A. a credito ed a debito, i contenziosi 2006 superiori agli € 50.000,00, le eventuali partecipazioni societarie, i crediti vantati verso enti pubblici, l'entità della raccolta ed i suoi costi medi per abitante, le discariche utilizzate, nonché la comunicazione di ogni altro elemento ritenuto utile.

È stato altresì richiesta all'Agenzia regionale delle acque e dei rifiuti una dettagliata relazione sulla gestione e sull'andamento dei singoli A.T.O.-rifiuti operanti in Sicilia, con l'indicazione dei dati circa gli aumenti - rispetto al passato - dei costi e di personale, sulla regolarità delle entrate e delle uscite, sugli eventuali disservizi o inconvenienti o problematiche verificatisi, nonché su ogni altro elemento ritenuto utile e sulle eventuali soluzioni proposte.

Nonostante a tutti gli A.T.O.-rifiuti fossero state avanzate le stesse richieste, la quantità e qualità dei dati comunicati sono state spesso di contenuto assai difforme.

Conseguentemente – nonostante ulteriori sforzi - non è stato possibile raccogliere dati totalmente omogenei, eppertanto la relazione risente parzialmente delle diversità di contenuti delle risposte fornite a questa Corte.

PRINCIPALI CRITICITA' RILEVATE

A) Premessa

La materia della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti è stata oggetto di particolare attenzione da parte dell'Unione Europea, la quale ha inizialmente disciplinato la materia con la direttiva del Consiglio n. 75/442/CEE del 15 luglio 1975, peraltro successivamente modificata a più riprese e in modo sostanziale (v. anche la direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 ed il regolamento (CE) n. 1882/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 284 del 31.10.2003, pag. 1).

La gerarchia per le diverse forme di prevenzione, gestione, trattamento dei rifiuti, dopo ampio dibattito, è stata stabilita dalla Commissione europea nel 1989 e confermata nel 1996 (v. Rapporto A.P.A.T. 2005).

Le relative analisi hanno concluso nel senso che i benefici ambientali netti del riciclo dei R.U. (ritenuto preferibile) variano molto da uno Stato membro all'altro e da un materiale all'altro. Inoltre, una combinazione di riciclo al 70-80% con termovalorizzazione del residuo presenterebbe un bilancio migliore della stessa opzione di raccolta/riciclo con discarica.

I dati hanno suggerito che, se il riciclo ha dei vantaggi ambientali notevoli, la combinazione di riciclo e termovalorizzazione può avere i migliori bilanci economico-ambientali e quindi i minori costi sociali netti. Recenti studi europei sulle opzioni di recupero e riciclo delle plastiche sono poi giunti alle seguenti conclusioni: la termovalorizzazione in impianti avanzati per gli R.U. è molto favorevole in termini di bilancio costi-benefici rispetto ad altre opzioni; la stessa conclusione si applica alla termovalorizzazione dei rifiuti di plastica nei cementifici; per converso i costi del riciclo meccanico e del *feedstock recycling* rimangono molto alti; per quest'ultima tecnologia, le innovazioni attese potrebbero comportare dei significativi miglioramenti dei bilanci economico-ambientali.

I costi economici delle diverse opzioni di gestione dei rifiuti, basati sulle informazioni per diverse situazioni europee, comprendono i costi di raccolta, selezione e trasformazione per il riciclo e i ricavi dalla sostituzione di materiali vergini e dell'energia.

Per quanto concerne i costi di gestione del ciclo dei servizi dei rifiuti indifferenziati, essi vanno distinti in quattro componenti: costi di spazzamento e lavaggio strade; costi di raccolta e trasporto; costi di trattamento e smaltimento; altri costi inerenti la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati, non compresi nelle voci precedenti

I costi di gestione del ciclo dei rifiuti differenziati comprendono: costi di raccolta differenziata dei singoli materiali; costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi derivanti dalla vendita dei materiali e dell'energia recuperata e dei contributi CO.NA.I. (Consorzio Nazionale Imballaggi); *costi comuni* (costi amministrativi dell'accertamento,

della riscossione e del contenzioso, costi generali di gestione, costi comuni diversi, *costi d'uso del capitale, a loro volta distinti in:* ammortamento dei mezzi meccanici per la raccolta, mezzi e attrezzi per lo spazzamento, contenitori per la raccolta, ammortamenti finanziari per beni devolubili e altri, accantonamenti, remunerazione del capitale.

In Sicilia la situazione della gestione dei rifiuti è assai precaria sia con riferimento a quelli urbani che agli speciali ed in particolare ai pericolosi.

La ragione principale dei ritardi accumulati nella realizzazione degli impianti di trattamento è da attribuire alla persistente opposizione di una certa parte della pubblica opinione alla loro installazione per il timore degli effetti indotti sulla salute. Gli anni sono passati, alcuni impianti sono stati adeguati alla normativa ed altri nuovi sono stati realizzati soprattutto nel Centro/Nord, ma la situazione dello smaltimento dei rifiuti è rimasta sostanzialmente precaria al Sud.

Le Direttive dell'Unione Europea sull'incenerimento dei rifiuti pericolosi, e recentemente quella sull'incenerimento dei rifiuti (Direttive 94/67 e 00/76), hanno posto limiti alle emissioni molto restrittivi per diossine e furani (0,1 ng/m³), limiti che sono stati prontamente recepiti nella normativa nazionale (Decreti 19 novembre 1997, n. 503, e 25 febbraio 2000, n. 124).

È bene rilevare che questa scelta strategica è derivata anche dalla convinzione che il CDR, ricco di carta e plastica, sia molto più adatto alla combustione ed al recupero energetico rispetto al rifiuto tal quale, presentandosi in forma più omogenea e con caratteristiche chimico/fisiche imposte dalla normativa, soprattutto in relazione al potere calorifico ed al contenuto di cloro. La produzione del CDR a partire dal rifiuto indifferenziato pone però un duplice problema: la difficoltà del raggiungimento dei parametri di qualità imposti e la necessità di provvedere al trattamento e, quindi, all'utilizzazione della frazione umida più fine separata dal rifiuto.

B) Ragioni principali dell'aumento dei costi e dei disservizi

Le principali cause dell'aumento dei costi e dei disservizi, peraltro lamentati in più occasioni dagli stessi sindaci dei comuni interessati, e quali specificamente rappresentate dalle stesse società d'ambito, possono così riassumersi:

1) L'ufficio del Commissario delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte alla situazione di emergenza (nominato nella persona del Presidente della Regione siciliana), con proprio decreto n. 280 del 19 aprile 2001 ha individuato nella raccolta differenziata l'attività qualificante dell'intero ciclo integrato e, successivamente, ha diramato – fra le altre - disposizioni circa le modalità da applicare per il trasferimento del personale dai comuni agli A.T.O. trasmettendo altresì ai diretti interessati ed ai Prefetti l'accordo-quadro regionale con le prime direttive assunte (v. circolare commissariale n. 7990 del 20 aprile 2004).

Dal confronto fra i due contratti di comparto – quello degli enti locali, relativo al personale già in servizio presso i comuni, e quello FederAmbiente, relativo al personale trasferito agli A.T.O. – emergono le seguenti differenze: a) il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Enti locali prevede la corresponsione di tredici mensilità con un importo tabellare mensile, per un livello professionale B3, pari ad € 1.299,93; b) il contratto collettivo nazionale di lavoro FederAmbiente prevede invece la corresponsione di quattordici mensilità con un importo tabellare mensile, per un analogo livello professionale 2°, pari ad € 1.451,07. La differenza tra l'importo degli emolumenti previsti dai due diversi contratti, gravati degli oneri accessori, determina, per ciascuna unità lavorativa con contratto FederAmbiente, un maggior costo di circa € 4.000,00 per anno rispetto ad una unità lavorativa con contratto Enti locali. Complessivamente il maggior costo di cui sopra si aggira sul 30% circa.

Ancora più elevata è la differenza di trattamento economico, eppertanto la ricaduta che si determina nelle voci di spesa, per il personale A.S.U. trasferito dai comuni. Invero – a titolo esemplificativo e con riferimento a taluni A.T.O. - un'unità A.S.U. utilizzata da un comune comportava un costo medio mensile – oneri aggiuntivi inclusi – di circa € 500,00, con un costo annuo complessivo di circa € 6.000,00 peraltro non a carico del comune ma della Regione siciliana, mentre la stessa unità A.S.U., a trasferimento avvenuto, e assunta a tempo indeterminato come disposto con contratto FederAmbiente, comporta un costo per la società d'ambito, emolumenti ed oneri aggiuntivi inclusi, pari ad € 40.000,00 circa. Emerge dunque, già da tale semplice raffronto, un enorme aggravio finanziario a carico degli A.T.O. e, quindi, dei comuni e dei cittadini, senza che a ciò corrisponda alcun miglioramento del servizio.

2) Analoghe considerazioni possono farsi circa il trasferimento dei beni strumentali (automezzi ed attrezzature) utilizzate dagli enti locali per lo svolgimento del servizio. Automezzi vetusti e spesso non adeguati alle esigenze di servizio, attrezzature insufficienti nel numero ed in pessime condizioni d'uso. Elementi, questi, che hanno contribuito alla dichiarazione dello stato di emergenza.

3) Lo stato degli impianti rappresenta un altro dei punti critici dell'intero sistema, accompagnato dall'elevato costo di smaltimento in discarica. Le società di gestione hanno preso in carico le isole ecologiche realizzate dai comuni, nella gran parte dei casi neanche definitivamente autorizzate e, dove presenti, le progettazioni in corso. Numerose discariche già attivate con procedure d'urgenza – ex artt. 12 D.P. 6 marzo 1989 n. 35 e 13 D.Lgs. 5 febbraio 1977 n. 22 – sono state nel frattempo chiuse e lo smaltimento è stato concentrato nelle poche discariche autorizzate per un breve periodo, con costi per trasferimento e smaltimento esorbitanti che incidono spesso per circa un terzo sul totale dei costi di produzione.

4) In relazione agli elementi generali forniti, la prestazione quotidiana massima degli operatori del servizio di spazzamento di 2,5 chilometri lineari appare decisamente bassa, indipendentemente dal C.C.N.L.

5) Il nuovo sistema di "esternalizzazione" del servizio fa sì che le società d'ambito - in quanto solitamente S.p.A. esterne ai singoli comuni - emettano fattura commerciale nei confronti dei comuni medesimi. E su tale fattura dovrà essere applicata l'I.V.A. (10%), con conseguente ulteriore aumento finale dei costi e della pressione fiscale a carico dei cittadini. La questione dell'applicabilità dell'I.V.A. in relazione all'attuale strutturazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed all'attuale e generale persistenza della TA.R.S.U. (oggi costituente una tassa, sulla quale viene indirettamente applicata altra tassa), nonostante il parere espresso dall'Agenzia delle entrate, merita comunque ulteriori e specifici approfondimenti.

6) Una parte del personale comunale già addetto al servizio non è transitato (probabilmente per ragioni "pensionistiche") negli A.T.O., i quali hanno dovuto pertanto supplire con nuovo personale. Conseguentemente la spesa pubblica è aumentata anche in relazione al maggior numero di persone comunque a carico del sistema.

7) Sui cittadini viene adesso comunemente riversata dai comuni una quota maggiore dei costi del servizio; ed a ciò va aggiunto che prima i comuni medesimi richiedevano il rimborso di una percentuale dei costi di circa il 50%-60% mentre, con il previsto passaggio a tariffa dall'1 gennaio 2009, gli A.T.O. fatturerebbero direttamente ai cittadini il 100% dei costi. Peraltro il servizio è adesso gravato da quanto derivante dal "ciclo integrato", dalla maggiore distanza e dal minor numero di discariche, dalla maggiore raccolta dovuta all'intercettazione di "microdiscariche" abusive, ecc.

8) I costi di smaltimento (già imposti dal Commissario) si aggirano sugli €. 102,00 per tonnellata e sono oggettivamente lievitati anche in relazioni alle innovazioni normative introdotte, adesso consistenti non soltanto nell'interramento dei rifiuti ma anche nella coltivazione trentennale della discarica (a fini di bonifica), nell'impermeabilizzazione del sottosuolo, nella raccolta e nello smaltimento del percolato, nella recinzione, nella guardiania ed in quant'altro richiesto dal D.L. n. 36/2003.

9) La critica situazione finanziaria dei comuni, la struttura burocratica della pubblica amministrazione e le rigide norme di contabilità in genere, non consentono (come anche recenti fatti di cronaca hanno evidenziato) pagamenti immediati agli aventi diritti. Conseguentemente si creano negli A.T.O. - come dagli stessi lamentato - inaccettabili situazioni di illiquidità, di contenziosi e di sofferenza finanziaria che creano disordine amministrativo-contabile e disservizi anche gravi.

10) In qualche caso (v. comune di Palermo) - pur avendo preso atto delle deduzioni svolte in adunanza pubblica - permangono notevoli difficoltà a comprendere quale sia l'effettiva utilità dell'A.T.O., atteso che il servizio (diversamente che altrove) continua ad essere organizzato e svolto dalla precedente azienda pubblica (A.M.I.A.) mentre - nella

particolare fattispecie - non è agevole conoscere in cosa si concretizzi realmente l'astratto potere regolatorio dell'A.T.O. ed in quali risultati utili per i cittadini si sia oggi tradotto.

Premesso peraltro che le modalità di gestione degli A.T.O. sono diversificate, v'è comunque da osservare che gli A.T.O. dovrebbero essere soltanto una sorta di "authority" con funzioni, quindi, non comprendenti la gestione del servizio. Tale sostanziale snaturamento delle loro funzioni appare di dubbia legittimità comunitaria, tant'è che la Corte di Giustizia delle Comunità Europee è ripetutamente intervenuta nei confronti dell'Italia con le sentenze 14 giugno 2007 (causa C-82/06), 5 luglio 2007 (causa C-255/05) e 18 luglio 2007 (causa C-382/05) e che la Commissione Europea, con atto del 28 novembre 2007, poi ritrasmesso dal Dipartimento nazionale della Protezione civile alla Presidenza della Regione siciliana ed all'Agenzia regionale per i rifiuti e per le acque, ha - con specifico riguardo a quanto avvenuto in Sicilia - comunicato al ministro italiano competente che la Repubblica Italiana è "venuta meno agli obblighi imposti dall'art. 228, paragrafo 1, del Trattato che istituisce la Comunità europea". Più precisamente è stata ritenuta illegittima la stipula delle convenzioni per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata, prodotta nei comuni della Regione siciliana, "senza applicare le procedure previste dalla direttiva del Consiglio 18 giugno 1992, 92/50/CEE, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti di pubblici servizi, come modificata dalla direttiva della Commissione 13 settembre 2001, 2001/78/CE, e, in particolare, senza la pubblicazione dell'apposito bando di gara d'appalto nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee".

Si dà atto che in sede di pubblica adunanza l'Osservatorio sui rifiuti presso l'Agenzia regionale per i rifiuti e per le acque ha rappresentato - illustrando le deduzioni contenute nella nota n. 14995 del 29 aprile 2008 - che una procedura di infrazione, quella n. 2006/2440 ex art 226 del Trattato CEE, riguardante l'A.T.O. "Belice Ambiente S.p.A." è stata archiviata, come da comunicazione del Dipartimento delle politiche comunitarie del 4 luglio 2007. Ma si osserva al riguardo che tale procedura di infrazione ha riguardato soltanto un aspetto specifico dell'attività compiuta da un singolo A.T.O. e che l'archiviazione sarebbe avvenuta - secondo quanto dichiarato in pubblica adunanza - sulla base dell'inserimento nello Statuto dell'A.T.O. di un organo statutario (ulteriore rispetto all'assemblea) di coordinamento diretto dell'attività, peraltro di dubbia legittimità civilistica. In ogni caso poi, lo stesso "Osservatorio" ha preso atto dell'effettività della violazione comunitaria laddove ha dichiarato che l'Agenzia regionale ha partecipato ad alcuni incontri per l'individuazione delle soluzioni più idonee per superare l'infrazione come sopra definitivamente accertata dall'Unione Europea.

Si ritiene comunque che - al di là dell'interpretazione data in memoria d'adunanza dall'"Osservatorio sui rifiuti" all'art. 201 del T.U. n. 152 del 2006, circa la sussistenza di *pubbliche funzioni comunali* in ordine ad un'attività (intrinsecamente economica e

imprenditoriale) di raccolta e smaltimento rifiuti che sarebbe stata poi normativamente trasferita agli A.T.O. - l'affidamento diretto del servizio fatto in favore dei medesimi, senza gara, oltre a non essere qualificabile "in house" ed a violare il Trattato CEE, non dà alcuna garanzia di economicità, efficienza ed efficacia.

Al riguardo si osserva la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti non sono collegabili ad alcun potere pubblico autoritativo trasferito a gestioni imprenditoriali degli A.T.O. e che gli stessi, in sé, non hanno alcun *know how* né alcuna managerialità, né alcuna esperienza, né mezzi, in quanto strutture promosse da pubbliche amministrazioni, raccogliendo proprio personale e propri vecchi mezzi, e creando delle *governance* di scelta sostanzialmente politica. E' peraltro evidente che, in linea generale, non può considerarsi sufficiente dichiarare un oggetto sociale specialistico in seno all'atto costitutivo ed allo statuto di una società per far sì che la stessa - peraltro costituita con un capitale sociale minimo ed assolutamente inidoneo allo scopo - possa automaticamente considerarsi professionalmente competente ed idonea.

Ma al di là di ogni argomentazione teorica e di ogni opinabilità, i risultati pratici dell'attuale sistema di smaltimento rifiuti sono oggettivamente apparsi assolutamente insufficienti.

Si dà atto che il legislatore regionale è intervenuto circa la riduzione del numero degli A.T.O. (peraltro non ancora attuata e che non necessariamente comporterà, nell'immediato, un risparmio di spesa, atteso che dovrà tenersi adeguato conto dei costi occorrenti per le liquidazioni degli A.T.O. esistenti).

In ogni caso un risparmio di spesa circa i costi delle *governance* deriva oggi dall'attuata riduzione - disposta dalla finanziaria per il 2008 - del numero dei consiglieri di amministrazione.

A seguito dell'entrata in vigore della recente legge finanziaria per il 2008 risulta che vari A.T.O. hanno ridotto a 3 il numero dei consiglieri di amministrazione. In molti casi l'originario capitale sociale (minimo) è stato aumentato per conseguire vantaggi normativamente previsti.

Si riportano appresso i dati essenziali - pur se non sempre omogenei - relativi agli A.T.O. in Sicilia.

A.T.O. "SO.GE.I.R. S.p.A." AG. 1

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo della SO.GE.I.R. S.p.A. è stato stipulato ad Agrigento il 31 dicembre 2002 tra la Provincia Regionale di Agrigento e i Comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cattolica Eraclea, Cianciana, Lucca Sicula, Menfi, Montevago, Ribera, Sambuca di Sicilia, San Biagio Platani, Santa Margherita di Belice, Santo Stefano Quisquina, Sciacca, Villafranca Sicula. La Società ha sede legale ed amministrativa a Sciacca; la durata è stabilita fino al 2030 e può essere prorogata nei modi e nei termini previsti dalla legge. Lo scopo della Società è quello di assicurare la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti secondo criteri di efficienza, nell'Ambito territoriale ottimale, in aderenza alle direttive dell'Unione Europea e alle vigenti normative nazionali e regionali in materia di rifiuti. Il capitale sociale è di € 100.000,00, suddiviso in azioni, ciascuna del valore nominale di € 1,00.

Successivamente, in date 22 ottobre 2005 e 29 marzo 2008 lo Statuto è stato modificato per adeguamenti di legge.

Amministrazione e personale

I costituenti hanno nominato, per il primo triennio, un Consiglio d'Amministrazione composto da n. 7 membri (ora ridotti a 3), ed un Collegio sindacale composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

Il compenso dei componenti del Consiglio d'Amministrazione è stato equiparato al compenso degli amministratori del comune capofila (Sciacca) così come deliberato dall'assemblea dei soci della SO.GE.I.R.

La spesa complessiva per il Consiglio d'Amministrazione, escluso il Presidente, relativamente al 2006 ammonta ad € 199.052,95 lorde.

Il compenso annuo del Presidente relativamente al 2006 ammonta ad € 57.827,25 lorde.

L'azienda non ha un Direttore.

Il personale dipendente dalla SO.GE.I.R con qualifica impiegatizia, registrato sul libro matricola del personale con C.C.N.L.-Igiene Ambientale-Federambiente, è così distribuito:

N. 2 impiegati direttivi con rispettive funzioni di responsabile dell'area tecnica e dell'area amministrativa e del personale;

N. 1 impiegato responsabile ufficio di ragioneria;

N. 3 impiegati addetti all'ufficio tecnico;

N. 14 addetti al coordinamento e controllo del servizio RSU presso i comuni facenti parte dell'ATO AG 1;

Il personale con qualifica di impiegato amministrativo e tecnico ammonta a n. 20 unità;
Il personale con qualifica di operaio (autista, operatori ecologici, operai generici) ammonta a n. 122 unità.

Il numero di unità di personale iscritti nel libro matricola è di 142.

Il costo complessivo del personale sostenuto nell'esercizio ammonta ad € 3.059.603,00.

Il personale dipendente dai Comuni soci temporaneamente trasferito alla Società al 31 dicembre 2006 ammonta, inoltre, a 42 unità.

Le nuove assunzioni di personale fatte dalla SO.GE.I.R: nel 2007 risultano, in totale, 8.

I contributi previdenziali ammontano ad € 666.564,00.

I dipendenti al 31 dicembre 2007 ammontano a 181 unità.

Convenzioni in corso con enti pubblici

I contratti in corso sono quelli di servizio per la gestione integrata dei rifiuti, stipulati dall'ATO con tutti i 17 Comuni soci.

Bilanci degli esercizi 2004-2005

In merito al risultato d'esercizio 2004 la Società ha conseguito un utile di € 11.026,00, destinato per il 5% alla riserva legale e la restante parte alla costituenda riserva straordinaria.

In merito al risultato d'esercizio 2005 la Società ha conseguito un utile di € 318.413,00, destinato per il 5% alla riserva legale e per il resto (€ 302.492,35) alla riserva statutaria.

A carico dell'A.T.O. non risultano giudizi per importi superiori a € 50.000,00.

Dal punto RF 59 della dichiarazione dei redditi 2005 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 46.172,00.

Dal punto RF 62 della dichiarazione dei redditi 2006 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 895.287,00.

Al 31 dicembre 2006 il bilancio riporta un saldo di € 318.413,00, al netto delle imposte.

Società partecipate

Il 07/07/2005 a Sciacca sono state costituite la "SOGEIR GESTIONE IMPIANTI SMALTIMENTO", la "SOGEIR GESTIONE T.I.A." e la "SOGEIR GESTIONE SERVIZI SMALTIMENTI".

L'A.T.O. non espleta servizi nei confronti di soggetti privati.

Costi e crediti verso Enti pubblici al 31 dicembre 2006

Al 31 dicembre 2006 la SO.GE.I.R. vantava nei confronti degli Enti Soci un credito complessivo di € 5.822.127,60.

I costi strutturali legati alla Società d'Ambito sono ripartiti sulla base delle quote di partecipazione alla società stessa.

L'ammontare dell'IVA a credito per l'anno 2006 ammonta ad € 312.447,72

Raccolta e costi

L'entità approssimativa della raccolta dei rifiuti riferita all'anno 2006 è pari a 49.942,11 tonnellate.

Il costo complessivo sostenuto dalla Società d'Ambito per garantire il servizio di raccolta e trasporto, incluso il trasferimento in discarica, per i singoli Comuni soci si evince dalla seguente tabella:

vedi allegato n.1

Discariche utilizzate

La SO.GE.I.R. S.p.A. ha conferito i rifiuti presso le seguenti discariche:

- 1) Discarica di c.da Maialla Soprana, sita nel comune di Alessandria della Rocca;
- 2) Discarica di c.da Bertolino-Scifitelli, sita nel comune Menfi;
- 3) Discarica di c.da Saraceno-Salinella sita nel comune di Sciacca;
- 4) Discarica di c.da Gulfa, sita nel comune di Calamonaci;
- 5) Discarica di c.da Cantacorvo, sita nel comune di Montevago,
- 6) Discarica di c.da Siciliana.

Va peraltro osservato che attualmente l'unica discarica attiva è quella di Sciacca, poiché le altre sono state chiuse.

Operazioni di indebitamento

La Società non dichiara indebitamenti ed opera mediante anticipazione su fattura per un importo massimo di € 2.000.000,00, in quanto l'incasso della fatture emesse ai comuni, è mediamente superiore a 120 gg.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel 2005 la SOGEIR S.p.A. si è aggiudicata due menzioni speciali da Legambiente, nell'ambito del Premio Comuni Ricicloni, per gli Ambiti Territoriali che hanno ottenuto il

finanziamento per il Centro Comune di Raccolta (CCR) con sistemi elettronici di rilevamento della raccolta differenziata e per l'attivazione di sistemi di compostaggio domestico.

Il servizio di raccolta differenziata è per il 90%, svolto attraverso la raccolta stradale con l'utilizzo di cassonetti gialli.

Al 31 dicembre 2005 la Società ha avuto delle economie rispetto al piano industriale presentato al Commissario Delegato per l'Emergenza dei Rifiuti della Regione Siciliana.

La Società punta ad attivare il servizio di raccolta porta a porta e la raccolta dell'umido al fine di poter raggiungere entro il 2008 il 50% dei rifiuti differenziati.

A.T.O. GE.S.A. AG 2 S.p.A.

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo della Società è stato stipulato ad Agrigento il 31 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Agrigento ed i Comuni di Agrigento, Aragona, Cammarata, Casteltermini, Castrofilippo, Comitini, Favara, Grotte, Joppolo Giancaxio, Motallegro, Porto Empedocle, Racalmuto, Raffadali, Realmonte, San Giovanni Gemini, Santa Elisabetta, Sant'Angelo Muxaro, Siculiana, Lampedusa e Linosa. Lo statuto è stato approvato il 27/06/2006.

La Società, con sede legale ed amministrativa ad Agrigento, è stata costituita per assicurare la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani di competenza dei Comuni e della Provincia Regionale di Agrigento nell'ambito territoriale ottimale AG. 2.

Il capitale sociale è stato aumentato ad € 1.000.000,00.

Amministrazione e personale

Per il primo triennio è stato nominato un Consiglio d'Amministrazione composto da n. 7 membri ed un Collegio sindacale di n. 5 membri, di cui 3 effettivi e 2 supplenti.

La spesa complessiva per il Consiglio d'Amministrazione relativa al 2006, comprensiva anche degli oneri previdenziali a carico della Società, ammonta ad € 413.529,89.

Il compenso annuo del Presidente, al lordo di ritenute fiscali e previdenziali, ivi compresi oneri a carico della Società ammonta ad € 72.719,73.

Per il Direttore il compenso ammonta ad € 85.254,40

Il personale alle dipendenze della Società è di n. 18 unità, di cui 3 a carico parzialmente dell'Agenzia regionale rifiuti ed acque. Inoltre, per effettuare servizi estivi straordinari, sono stati assunti n. 9 lavoratori a tempo determinato (dal 12/07/2006 al 16/09/2006).

Il costo complessivo del personale dipendente ammonta ad € 399.942,23.

Nel corso del 2006 sono stati inoltre utilizzati n. 15 lavoratori con contratto interinale il cui costo complessivo ammonta ad € 356.090,59.

Non vi è personale trasferito dai Comuni alla Società, ma vi è soltanto personale comandato dai Comuni (n. 10 unità comandate da quattro Comuni)

Personale assunto nel 2006 è di n. 18 unità.

Nel corso del 2006 si sono pagati complessivamente contributi previdenziali per € 96.053,94

Convenzioni in corso, stipulate con enti pubblici

Non sussistono convenzioni in corso con gli enti pubblici eccezion fatta per gli atti di trasferimento delle competenze dai Comuni-soci alla società alla GESA AG. 2

Bilanci degli esercizi 2004-2005

Nell'esercizio 2004 la Società ha conseguito un utile di € 800,00.

Nell'esercizio 2005 la Società ha conseguito un utile di € 1.752,00.

La Società non ha promosso né subito decreti ingiuntivi superiori ad € 50.000,00.

Contro la Società sono state tuttavia proposte da una medesima impresa due istanze di fallimento che non hanno avuto seguito per la desistenza dell'istante.

Dal punto RF 59 della dichiarazione dei redditi 2005 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 36.597,00.

Dal punto RF 62 della dichiarazione dei redditi 2006 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 92.773,00.

Al 31 dicembre 2006 la Società espone un credito IVA di € 530.054,00.

Società partecipate

La Società dichiara di non possedere, né direttamente né tramite fiduciarie o interposte persone, partecipazioni in altre Società.

La Società, inoltre, non esplica servizi nei confronti di privati fatta eccezione per circostanze che rivestono carattere di eccezionalità, pressoché irrilevanti rispetto al servizio reso.

Crediti verso Enti pubblici al 31 dicembre 2006

I crediti vantati nei confronti degli Enti Soci, sono in fase di determinazione, e perciò non ancora imputabili i costi definitivi da ripartire, fra i singoli Comuni soci e la Provincia regionale.

Costi della raccolta

Nelle more della celebrazione dell'appalto unico comprensivo di tutti i Comuni afferenti all'A.T.O. GE.S.A. AG. 2, le spese del servizio (in relazione agli appalti in atto ancora esistenti) vengono imputate a ciascun Comune secondo il costo della tipologia di servizio ad essi reso. Di contro, le spese generali vengono ripartite secondo la rispettiva percentuale di partecipazione di ciascun Comune socio nella Società d'Ambito.

L'entità approssimativa della raccolta dei rifiuti è di circa 98.835 tonnellate.

La tabella che segue riassume i costi del servizio 2006:

vedi allegato n.2

Discariche utilizzate

I rifiuti provenienti solo da alcuni comuni vengono conferiti presso la discarica sita nel Comune di Siculiana, c.da Materano.

I rifiuti solidi urbani di altri comuni vengono conferiti presso l'impianto di trattamento, sito a Favara, presso zona industriale A.S.I. Di contro i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, ed i rifiuti ingombranti, speciali ed i beni durevoli vengono conferiti presso altri impianti siti in Aragona, zona industriale A.S.I.

Operazioni di indebitamento

Nel corso del 2006 la Banca Monte dei Paschi di Siena ha concesso delle anticipazioni sulle liste di carico dell'anno 2005 del Comune di Agrigento per € 1.476.254,12, totalmente estinte entro il 31 dicembre 2006.

La Montepaschi Serit S.p.A. ha concesso una anticipazione sui ruoli consegnati di € 600.000,00, completamente estinta con l'introito derivato dai primi pagamenti delle rate della T.I.A.

Il Banco di Sicilia ha concesso, tramite procure irrevocabile all'incasso notificata al Comune di Agrigento, una anticipazione di € 1.500.000,00; essa alla data del 31 dicembre 2006, ammonta ad € 1.426.571,00.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio 2006

Attualmente, per complesse problematiche, solo il Comune di Lampedusa e Linosa non ha ancora trasferito i contratti in materia di gestione di rifiuti. La finanziaria regionale ha istituito presso Assessorato della famiglia, delle politiche sociali, un fondo di rotazione, in favore delle società degli ambiti territoriali ottimali, destinato a garantire la copertura delle spese inerenti la gestione integrata dei rifiuti nei casi di temporanee difficoltà finanziarie. Al predetto fondo, possono accedere unicamente le società d'ambito con capitale sociale di almeno un milione di euro interamente versato.

A tal fine l'assemblea degli azionisti, su proposta del C.d.A., ha già deliberato la modifica dello statuto, delegando al Consiglio d'Amministrazione l'aumento di capitale sociale sino ad € 1.000.000. Il C.d.A. ha esercitato la delega conferitagli invitando i Comuni soci a sottoscrivere e versare la rispettiva quota di aumento del capitale ed, inoltre ha posto in essere, nei confronti dei soci rivelatisi inottemperanti, tutti gli atti necessari per velocizzare gli adempimenti dovuti.

ATO DEDALO AMBIENTE S.p.A. AG 3

Atto costitutivo e statuto

L'ATO AG 3 si è costituito in S.p.A. denominata "DEDALO AMBIENTE" in data 31 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Agrigento ed i Comuni di Licata, Camastra, Canicattì, Palma di Montechiaro, Naro, Campobello di Licata e Ravanusa.

Il capitale sociale viene indicato in € 100.001, versato per tre decimi e costituito da centomila azioni del valore di 1 euro ciascuno.

Scopi della Società: secondo normative europee e nazionali.

Amministrazione e personale

Il primo C.d.A. è stato nominato con l'atto di costituzione e si compone di sette membri, in carica per un triennio. Altrettanto dicasi per il primo Collegio sindacale.

Il Direttore Generale è stato nominato in data 14 aprile 2006.

I costi per il C.d.A. ammontano a € 97.150,47.

Il compenso lordo mensile al Presidente fino all'agosto 2006 (da settembre 2007 non percepisce alcun compenso) è stato di € 3.209,41, per un totale presumibile di € 25.675,28.

Al Direttore Generale vengono pagati € 4.000,00 mensili.

Alla data del 31 dicembre 2006 l'organico aziendale è costituito da 261 unità, costituite da personale degli enti locali, personale ASU e personale delle ditte private che precedentemente gestivano il servizio. Più precisamente in questo numero sono comprese 61 unità provenienti dai Comuni e 23 sono le unità inserite nell'organico aziendale con contratti atipici. A tale numero si aggiungono altre 36 unità comandate dai Comuni.

I costi sostenuti per il personale nel 2006 è pari a € 5.952.962,32.

I contributi previdenziali sono ammontati a € 1.328.919,39.

Bilanci degli esercizi 2004 e 2005

Il bilancio 2004, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c., si chiude con un utile d'esercizio pari a € 12.257,00.

Il bilancio 2005, anch'esso redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c., si chiude con un utile di esercizio di € 35.991,00.

L'A.T.O. non espleta servizi in favore di privati.

I crediti vantati sono quelli verso i comuni-soci ed ammontano ad € 4.991.574,50.

L'IVA a credito al 31 dicembre 2006 ammonta ad € 29.656,60.

Nessun ricorso ad indebitamenti esterni.

La Società ha stipulato contratti di servizio con i comuni-soci tra il 2004 e il 2005. Va però evidenziato che la forma è stata diversa: più precisamente, con 4 Comuni (Licata, Canicattì, Campobello di Licata e Naro) si è stipulato un contratto di servizi. Con gli altri due comuni (Camastra e Palma di Montechiaro) sono stati stipulati "accordi di collaborazione finalizzati alla gestione dei servizi di igiene ambientale", per mezzo dei quali si regolano gli impegni reciproci, ma transitori, per il periodo antecedente alla messa a regime. L'accordo prevede una divisione di servizi.

Sono stati proposti, dinnanzi al T.A.R., tre giudizi relativi ad aggiudicazioni di gare.

Raccolta e relativi costi

La raccolta è pari a 65.000 tonnellate.

Il costo medio di raccolta per abitante per ciascun è di €103,67.

Il criterio di ripartizione dei costi tra i comuni serviti è quello demografico.

L'ATO utilizza la discarica sita nel Comune di Campobello di Licata.

A.T.O. CALTANISSETTA 1 AMBIENTE

Atto costitutivo e statuto

L'ATO Caltanissetta-Ambiente S.p.A è stato costituito il 30 dicembre 2002 dalla Provincia regionale di Caltanissetta e da 15 Comuni. Ha capitale sociale di € 100.000,00, poi aumentato a € 120.000,00 in data 3 dicembre 2004 e ad € 1.000.002,00 in data 19 dicembre 2007.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2030.

Lo Statuto ha previsto la stipula di convenzioni di servizio con gli Enti-Soci per disciplinare la fase transitoria, nelle more di definizione di tutti gli atti amministrativi necessari al passaggio delle competenze. In questa fase, la Società doveva avvalersi dei mezzi, delle attrezzature e del personale impiegato dai Comuni per il servizio di igiene ambientale.

Il primo bando di gara per l'affidamento del servizio è stato sospeso in seguito all'emanazione del D.lg. 152/2007 e della L.r. 8 febbraio 2007. Lo Statuto prevede che l'ATO svolga, oltre i servizi di prassi, anche la bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti ed il risanamento ambientale del territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive.

E' previsto che ogni linea di attività debba essere approvata dal Piano d'Ambito pluriennale, approvato prima di ogni esercizio finanziario.

Entro il 30 settembre di ogni anno il C.d.A. delibera eventuali nuovi servizi da espletare aggiornando il Piano d'Ambito.

Lo Statuto prevede altresì la formazione di un sotto-ambito, costituito da un *partner* scelto a mezzo di bando pubblico, con una percentuale azionaria massima del 49%.

Amministrazione e personale

Contestualmente alla costituzione della società sono stati nominati i 4 componenti del C.d.A. ed i 3 sindaci effettivi, oltre i 2 supplenti.

La spesa complessiva per il C.d.A. nell'anno 2006 è stata di € 66.000,00 al netto degli oneri riflessi.

Il compenso al Presidente è di € 30.000,00 lorde.

La Società non ha nominato alcun Direttore generale.

Le unità di personale transitate dai ruoli comunali sono 45. Il passaggio dai ruoli comunali è stato graduale in base all'accordo-quadro regionale del 20/4/2004.

Non è stato comunicato il costo del personale nell'anno 2006, contenente anche la retribuzione annuale lorda in godimento nell'Ente di provenienza.

Non risultano effettuate nuove assunzioni.

I contributi previdenziali ammontano ad € 294.540,00, così distinti: INPS € 36.967,00; INPDAP € 248.149,00; FEDERAMBIENTE € 9.424,00.

Convenzioni in corso

Risultano soltanto le convenzioni con i Comuni-Soci, per disciplinare la fase transitoria. Nessuna comunicazione è stata fornita circa eventuali atti con cui sono stati promossi giudizi dall'ATO o contro l'ATO notificati nel 2006 per importi superiori a € 50.000, né circa eventuali atti costitutivi di società partecipate dall'ATO con quote di maggioranza. Non risultano espletati servizi nei confronti dei privati.

Parimenti per quanto concerne gli eventuali crediti verso enti nel 2006.

Per l'esercizio 2005, dal bilancio risultano:

1. crediti verso i Comuni-Soci per contributi e ripianamento spese esercizi precedenti: € 2.387,00;
 2. crediti nei confronti della Montepaschi Serit per riscossione ruoli, € 63.000,00;
 3. crediti per interessi attivi da liquidare, € 2.000,00;
- crediti per anticipazioni effettuate nei confronti dei fornitori, € 18.000,00.

Bilanci degli esercizi 2004 e 2005

I bilanci degli esercizi 2004/2005 sono stati approvati dall'Assemblea ordinaria dei soci e sono corredati dalla relazione del Collegio dei sindaci e dalle certificazioni della società di revisione, così come previsto dallo Statuto.

Per il 2004 si registra una perdita d'esercizio di € 9.082,63

Per il 2005 si registra un utile d'esercizio di € 2.200,20

Per quanto riguarda le dichiarazioni dei redditi 2004 e 2005 risulta, per il 2004, un versamento in acconto di € 8.410,91 al 20/7/2005 ed uno a saldo di € 3.776,00. Per il 2005 sono stati comunicati versamenti totali di € 198.211,99. Sono stati infine comunicati altri versamenti in acconto di € 39.642,40, di € 39.812,86 al 20/7/2006, di € 40.011,07 ed € 40.209,29, in date intermedie, e di € 40.407,49 al 16/11/2006, a saldo. Dalla relazione del Presidente si evince che l'IVA a credito ammonta ad € 216.932,00; nessun dato è stato comunicato circa l'IVA a debito .

Operazioni di indebitamento

Nella pag 2 della relazione, il Presidente ha accennato a svariati indebitamenti che però non sono stati descritti.

Criteri di ripartizione delle spese tra i comuni serviti

Le spese di carattere generale, (personale amministrativo, spese per locali, compensi agli organi dell'amm.ne e di controllo, spese società di revisione etc.) sono ripartite proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione azionaria.

Le spese del servizio di igiene ambientale vengono imputate interamente ai Comuni.

Entità approssimativa della raccolta dei rifiuti (tonnellate)

Nell'anno 2006 sono state raccolte (in totale per i 16 Comuni) 62.351 tonnellate su 133.648 abitanti

La Società non è stata in grado di fornire il costo medio di raccolta per abitante, non essendo stata ultimata la rilevazione delle spese.

Discariche utilizzate

Risulta utilizzata una sola discarica, di proprietà della Società dall'1/8/2005.

A.T.O. Ambiente CL 2 S.p.A.

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo della Società è stato stipulato in Caltanissetta il 30 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Caltanissetta ed i Comuni di Bufera, Delia, Gela, Mazzarino, Niscemi, Riesi e Sommatine.

La Società, con sede legale ed amministrativa in Gela, ha lo scopo di assicurare la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti, secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'ambito territoriale ottimale, in aderenza alle direttive dell'Unione Europea e alle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali in materia di rifiuti.

Il capitale sociale corrisponde al minimo di legge.

Amministrazione e personale

La Società è amministrata da un Consiglio d'Amministrazione composto da n. 7 membri. Il Collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

La spesa complessiva per il Consiglio d'Amministrazione è stata di € 106.250,00.

Il compenso annuo al Presidente del Consiglio d'Amministrazione ammonta ad € 25.000,00.

Il personale è composto da n. 4 unità, di cui 2 con contratto di lavoro a tempo indeterminato e gli altri 2 con una integrazione al contratto di 11 ore settimanali a carico dell'ATO, mentre le rimanenti ore sono a carico della Regione Siciliana.

Nell'esercizio 2006 i costi del personale sono ammontati ad € 95.245,48.

Nel corso dell'esercizio 2006 non vi è stato alcun trasferimento di personale da parte dei Comuni.

Nel corso del 2006 non vi è stata nessuna nuova assunzione.

Costo medio di raccolta per abitante

Il costo medio di raccolta per abitante, non è stato indicato, poiché la TARSU viene ancora riscossa dai Comuni, i quali non hanno saputo fornire alcun dato in merito.

I costi generali della raccolta, l'incidenza dei costi di raccolta e quant'altro vengono indicati nelle seguenti tabelle:

vedi allegato n. 3.1

vedi allegato n. 3.2

vedi allegato n. 3.3

vedi allegato n. 3.4

Operazioni di indebitamento

Non risultano, alla data del 31 dicembre 2006, operazioni di indebitamento.

Discariche utilizzate

La discarica utilizzata è quella di contrada Timpazzo in agro del Comune di Gela.

L'entità approssimativa dei rifiuti è di circa 65.000 tonnellate.

Da parte della Società non viene espletato alcun servizio nei confronti di privati.

Convenzioni in corso con enti pubblici

L'A.T.O. ha sottoscritto con i comuni il relativo contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti.

Bilanci degli esercizi 2004-2005

In merito al risultato d'esercizio 2004 la Società riporta un risultato a pareggio. Il risultato è da imputarsi al fatto che la Società pur non avendo ancora iniziato ad operare ha ricevuto, dai soci, il versamento delle quote di gestione così come previsto dall'art. 7 dello Statuto che, in base alla vigente normativa fiscale e civilistica, vengono trattati quali contributi in c/esercizio, a totale copertura delle spese di gestione.

In merito al risultato d'esercizio 2005 la Società riporta nuovamente un risultato a pareggio. Il risultato è da imputarsi al fatto che i contributi ricevuti sono serviti per coprire interamente i costi di gestione.

L'IVA a credito ammonta ad € 33.093,16

L'ammontare dei contributi previdenziali ammonta ad € 23.285,00

Non risultano giudizi in corso, né atti notificati nel 2006, di importo superiore ad € 50.000,00

Dal punto RF 59 della dichiarazione dei redditi 2005 si evidenzia un reddito di € 210.571,00.

Dal punto RF 63 della dichiarazione dei redditi 2006 si evidenzia una perdita pari ad € 59.473,00

Società partecipate

L'ATO non detiene quote in altre società.

Elenco dei crediti vantati verso Enti pubblici al 31 dicembre 2006

L'elenco dei crediti viene qui appresso riportato:

vedi allegato n.4.1

vedi allegato n.4.2

ATO CATANIA 1 JONIA AMBIENTE S.p.A.

Atto costitutivo e statuto

La Società JONIA AMBIENTE S.P.A. è stata costituita il 30 dicembre 2002 in Catania tra la Provincia regionale di Catania ed i comuni di Bronte, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascali, Milo, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto e Sant'Alfio.

Il capitale sociale, interamente pubblico o misto, era pari € 100.003,00 suddiviso in 100.003 azioni del valore nominale di 1 euro.

Scopo della Società è la gestione integrata dei rifiuti secondo normative europee e nazionali.

Amministrazione e personale

Le nomine dei consiglieri e del presidente sono state effettuate contestualmente alla costituzione della Società.

Il C.d.A. è formato da 7 membri; il Collegio sindacale da 5 membri, due dei quali supplenti. Ambedue gli organi vengono nominati per un triennio.

Spesa complessiva 2006 per il C.d.A. è stata di € 199.548,00;

La spesa per il Collegio sindacale è stata di €45.777,00;

per un ammontare totale di € 245.325,00.

Il compenso lordo al Presidente, per il 2006, è stato pari a € 54.225,00.

Non è stato ancora nominato il Direttore generale.

Le unità di personale sono 5 e, nel 2006, hanno comportato un costo di € 68.156,00.

Il personale trasferito dai Comuni è in numero di 5 unità e proviene dai Comuni di Fiumefreddo di Sicilia, di Bronte e di Randazzo.

Dal 01/09/2006 è stata trasferita una unità dall'AMIA di Palermo, compresa nelle cinque unità.

I versamenti dei contributi previdenziali nell'anno 2006 per il C.d.A e per il personale ammontano a € 35.828,26.

Convenzioni in corso con enti pubblici

Contratti di servizio per la gestione integrata dei rifiuti con i Comuni-Soci e successivi protocolli di intesa per la definizione dei modi e dei termini per il passaggio della gestione.

Nel secondo semestre del 2005 sono state stipulate convenzioni con i consorzi COMIECO, COREPLA, COREVE, CIAL, RILEGHO.

Gli atti con cui nel 2006 sono stati promossi giudizi dall'ATO per importi superiori, a € 50.000 sono i seguenti:

D.I. contro il comune di Giarre, notificato il 15 dicembre 06 per recupero credito di € 766.585,00

D.I. contro il comune di Giarre, notificato il 14.09.06 per recupero credito di € 656.527,00

D.I. contro il comune di Castiglione, notificato il 05.1.07 per recupero credito di € 83.396,56;

D.I. contro il comune di Maniace, notificato il 12.09.06 per recupero credito di € 67.050,06;

D.I. contro il comune di Mascali, notificato il 15.09.06 per recupero credito di € 120.270,17;

D.I. contro il comune di Riposto, notificato il 20 dicembre 06 per recupero credito di € 432.808,28;

D.I. contro il comune di Riposto, notificato il 15.09.06 per recupero credito di € 42.808,28.

I crediti al 31 dicembre 2006 sono crediti vantati verso i comuni-soci per pagamenti non effettuati ed ammontano ad € 7.130.517,59, al netto degli interessi.

L'ATO ha effettuato servizi per aziende private soltanto per l'1%.

Bilanci degli esercizi 2004 e 2005

Il bilancio dell'esercizio 2004, corredato dell'approvazione e della relazione del Collegio sindacale, si chiude con un utile di € 4.456,00.

Nel corso del 2004 è stato avviato il passaggio dalla TARSU alla TIA, e altresì è stata avviata la procedura per la gestione integrata mediante l'unificazione degli appalti.

L'esercizio 2005 si chiude con un utile di € 893,00 da utilizzarsi come riserva legale.

La dichiarazione per l'anno 2004 evidenzia redditi per € 85.220,00 ed acconti versati per un ammontare di € 28.123,00.

La dichiarazione per l'anno 2005 evidenzia perdite per € 28.907,00.

L'IVA a debito al 31 dicembre 2006 è pari a € 648.476,00.

L'IVA a credito è pari a € 952.876,00.

I criteri di ripartizione delle spese sono: a) per le spese di gestione della Società, in proporzione alle quote azionarie; b) per i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in proporzione alla produzione; c) per costi vari, in proporzione al numero degli abitanti.

L'entità approssimativa della raccolta dei rifiuti è pari a 62.000 tonnellate.

Il costo medio di raccolta per abitante per ciascun comune è di € 121,00.

Attualmente la Società dichiara di avere crediti (in sofferenza) per circa € 1.500.000,00.

Discariche utilizzate

2 discariche: OIKOS S.p.A., in Motta S.Anastasia, e SICULA TRASPORTI, in Catania.

ATO CATANIA 2 - ACI AMBIENTE

Atto costitutivo e statuto

Con atto del 30 dicembre 2002 è stata costituita la Società Aciambiente S.p.A. tra la Provincia regionale di Catania e i seguenti 10 Comuni: Valverde, Viagrande, Trecastagni, Acireale, Aci Bonaccorsi, Santa Venerina, Zafferana Etnea, Aci Castello, Aci Catena, Aci S. Antonio. La durata della società è stata fissata fino al 31 dicembre 2030.

Il capitale sociale originario ammonta ad € 100.000 suddiviso in centomila azioni del valore nominale di € 1,00.

Scopi della Società sono quelli di prassi; inoltre essa deve provvedere al fabbisogno di impianti per il trattamento e la collocazione temporanea e definitiva dei rifiuti, al fabbisogno di ogni altro impianto per il loro trattamento, alla bonifica di siti inquinati da attività di smaltimento, al risanamento ambientale derivante dalle discariche abusive, ed infine potrà svolgere attività di studio e ricerca in materia dei servizi predetti.

Amministrazione e personale

Le nomine dei 7 componenti del C.d.A. (ora ridotti a 3) e dei componenti del collegio sindacale sono state fatte in sede di costituzione della società.

Il Direttore Generale è stato assunto con apposito contratto di lavoro direttamente dalla Società dal 15/9/2006 al 31 dicembre 2006.

La spesa complessiva per il C.d.A. nell'anno 2006 ammonta ad € 114.227,55.

Il compenso annuo lordo al presidente è di € 36.000,00.

Il compenso lordo al Direttore Generale ammonta ad € 55.000,00 annui lordi.

L'organigramma comprende:

a) nell'Area tecnica, un funzionario di 8° livello responsabile generale, un funzionario di 6° livello vice responsabile, 4 responsabili del I-II-III e IV servizio tecnico, un amministrativo per la registrazione dei dati sui rifiuti, 4 ispettori ASU e PUC dipendenti del comune di Acireale ed un responsabile ATO distaccato c/o il municipio di Aci Bonaccorso.

b) nell'area contabile, un responsabile di area e un funzionario collaboratore;

c) nell'area amministrativa, un funzionario (ASU) per l'Ufficio affari generali, contratti e contenzioso, un tecnico ambientale per l'Ufficio protocollo e archivio, e un collaboratore per il medesimo.

Le unità di personale sono dunque 18, incluso il Direttore generale.

Per l'area tecnica 12 unità, dei quali 8 distaccati dai Comuni-Soci e parzialmente a carico della Società; per l'area contabile 2 unità in distacco dai Comuni, parzialmente a carico

dell'ATO; per l'area amministrativa 3 unità, a carico parziale dell'ATO e della Regione siciliana o dei Comuni di provenienza.

I costi del personale distaccato (anticipati dai Comuni e non effettivamente accertati) ammontano ad € 187.000,00.

I costi per i dipendenti ammontano a € 67.026,86, esclusi gli oneri previdenziali.

Il personale è stato distaccato dai Comuni, ma non trasferito.

I dipendenti assunti con apposito contratto sono quattro, e cioè: il Dirigente generale a contratto *full time* dal 15 /9/06 al 31 dicembre 2006, il responsabile dell'area tecnica a contratto *full time* dal 1/7/05 fino al 31 dicembre 2006, il vice responsabile dell'area tecnica funzionario di 6° livello a contratto *part- time* fino al 31 dicembre 06 e un impiegato di 5° livello a contratto *part-time* dal 10 aprile al 31 dicembre 2006.

L'ammontare dei contributi previdenziali nel 2006 è pari ad € 27.609,61.

Convenzioni in corso, con enti pubblici

Le convenzioni in corso sono quelle con i Comuni-soci. L'ATO ha subappaltato il servizio per alcuni Comuni.

Bilanci degli esercizi 2004 e 2005

Il bilancio per l'esercizio 2004 si è chiuso con un utile di esercizio di €30,00;

Il bilancio 2005 si è chiuso con una perdita di esercizio di € 11.882,00.

L'importo dell'IVA a credito al 31 dicembre 2006 risulta pari a € 691.080,00.

Nell'anno 2004 vi sono versamenti per € 50.435,32 in 6 rate, dal 20.07.04 al 28.11.04;

Nell'anno 2005 vi sono versamenti per € 22.415,45 in 5 rate, dal 20.07.05 al 28.11.05.

I crediti vantati al 31 dicembre 2006 verso i Comuni-soci sono pari ad € 11.783.747,07.

Il costo dei servizi di igiene ambientale è addebitato integralmente ai Comuni; il costo delle spese generali per la gestione della Società viene ripartito ai soci in base alle loro quote azionarie.

Vi sono indebitamenti con il Banco di Sicilia, per € 700.000,00, e con il Credito siciliano per € 1.000.000,00.

Al 31 dicembre 2006 l'importo complessivo degli indebitamenti ammonta ad € 899.482,00.

In sede di pubblica adunanza il rappresentante dell'A.T.O. ha dichiarato che l'anzidetto indebitamento di € 700.000,00 non è più esistente.

Risultano i seguenti giudizi promossi contro l'ATO, per importi superiori a €50.000:

1) Ricorso al TAR-Catania, relativo all'appalto dei servizi di igiene urbana nel comune di S. Venerina.

- 2) Decreto ingiuntivo di pagamento per € 2.015.070,22 oltre interessi e spese legali (giudizio pendente);
- 3) Atto di citazione avanti il Tribunale civile di Catania per l'annullamento di 7 sanzioni comminate, per un totale di € 77.999,53 (giudizio pendente);
- 4) Ricorso al TAR-Catania relativo all'appalto dei servizi di igiene urbana nel Comune di Acireale (giudizio pendente);
- 5) Decreto ingiuntivo di pagamento per € 765.506,93, oltre interessi e spese (giudizio pendente);
- 6) Decreto ingiuntivo di pagamento per € 2.120.257 (giudizio pendente);

Ricorsi promossi dall'ATO al Tribunale di Catania contro:

- 1) il Comune di Aci Castello per € 1.552.932,65 oltre interessi e spese (giudizio presumibilmente ancora pendente);
- 2) il Comune di Acireale per € 4.212.930,62, oltre interessi e spese (giudizio di merito ancora pendente);
- 3) il Comune di Aci Catena per € 281.451,69, oltre interessi e spese (giudizio di merito ancora pendente);
- 4) il Comune di Aci S. Antonio per € 627.506,79, oltre interessi e spese (giudizio di merito ancora pendente).

In sede di pubblica adunanza, il rappresentante dell'A.T.O. ha dichiarato l'attuale esistenza di crediti per € 13.000.000,00 e di debiti per € 11.000.000,00, nonché l'avvenuta presentazione di un'istanza di fallimento.

L'ATO non ha espletato servizi in favore di privati.

Raccolta e costi

Il quantitativo dei rifiuti raccolto ammonta a circa 94,5 tonnellate.

Il costo medio per abitante per ciascun Comune relativi al servizio di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti viene qui appresso indicato:

Aci Bonaccorsi, € 53,96; Aci Castello, € 206,43; Aci Catena, € 78,47; Aci S. Antonio, € 75,99; Acireale, € 185,99; Santa Venerina, € 95,82; Trecastagni, € 97,70; Valverde, € 67,74; Viagrande, € 114,31; Zafferana Etnea, € 103,76.

Questi costi non comprendono quelli del personale comunale impiegato per l'espletamento di servizi di igiene urbana, tranne che per i Comuni di Aci Castello, Aci Antonio e Acireale.

Discariche utilizzate

Vengono utilizzate due discariche: quella di Grotte S. Giorgio, e quella di Motta S. Anastasia.

ATO CATANIA 3 – SIMETO AMBIENTE S.p.A.

Atto costitutivo e statuto

la S.p.A. a partecipazione pubblica con capitale interamente pubblico o misto, denominata Simeto Ambiente S.p.A è stata costituita il 30 dicembre 2002 in tra la Provincia regionale di Catania e i comun di: Adrano Belpasso, Biancavilla, Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, Misterbianco, Mascalucia, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Paternò, Pedara, Ragalna, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Tremestieri Etneo. La durata stata fissata al 31 dicembre 2030 salvo scioglimento anticipato.

Il capitale sociale originario di € 100.000,00 suddiviso in 100.000 azioni del valore nominale di 1,00 ciascuna, è stato successivamente aumentato, nel 2006, a € 1.000.000.

Scopo della Società sono la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti nell'Ambito territoriale ottimale, la realizzazione di un integrato sistema di verifica del versamento della tassa sui rifiuti e la corretta gestione del sistema della tariffa, compreso il periodo di transizione dalla TARSU alla tariffa.

Amministrazione e personale

La nomina del C.d.A. per il 1° triennio è stata fatta, come d'uso, nell'atto costitutivo. I componenti erano 7 (ora ridotti a 3); il Direttore generale è stato assunto il 18 aprile 2005 per sei mesi fino al 23/11/2005 e con due successive proroghe, su delibera del C.d.A. del 19 dicembre 05, fino al 31 dicembre 2006. Nel dicembre 2007 è venuta meno la figura del direttore generale.

La spesa lorda complessiva per il Consiglio di Amministrazione (comprensiva dei compensi fissi più l'indennità per ogni seduta) ammonta ad € 320.590,39.

I compenso al Direttore generale per l'anno 2006 è stato pari ad € 53.948,61 lordi.

Il compenso al Presidente per l'anno 2006 è stato pari ad € 79.260,69 lordi.

Al 31 dicembre 2006 l'organigramma era così articolato:

Direttore Generale in carica dal 23/05/05 con contratto a tempo determinato; un dirigente per l'area amministrativo-legale, un dirigente per l'area economica-finanziaria, un dirigente per l'area tecnica. quattro impiegati per l'area amministrativa così distinti: un Responsabile amministrativo, un Funzionario responsabile del controllo di gestione, un funzionario per l'Ufficio TIA, un Segretario amministrativo. Cinque unità di personale sono poi transitate dai Comuni-soci, due unità di personale sono state assunte a tempo determinato, dal 23/11/2006 al 23/02/2007 fino alla rideterminazione della pianta organica della Società per la gestione *in house* dell'isola ecologica del comune di San

Gregorio, con un costo annuo di circa € 38.000,00. un ragioniere è stato assunto con contratto a progetto dal 1/09/2006 al 31 dicembre 2006.

Il Direttore Generale e le 15 unità di personale hanno comportato, per l'anno 2006, un costo di € 278.395,39.

Le 5 unità trasferite dai Comuni-Soci, assunte a tempo indeterminato secondo il CCNL, svolgono la loro attività presso i cinque uffici decentrati che si occupano della TIA.

L'incremento retributivo goduto varia da € 495,98 a € 11579,00, secondo il carico familiare.

L'ammontare complessivo dei contributi previdenziali per l'anno 2006 (riferiti al Presidente, Direttore, Consiglieri e Personale) è pari ad € 109.893,58.

Convenzioni in corso con enti pubblici

L'ATO ha stipulato due convenzioni con l'Università di Catania e con l'Università di Siena per *stage* di formazione professionale.

Contenzioso per importi superiori a €50.000.

1) Decreto ingiuntivo del tribunale di Catania notificato il 31/10/2006 per il pagamento della somma di € 937.905,04, oltre interessi legali, in relazione all'attività di RSU e RD nel Comune di Tremestieri Etneo. Tale atto è stato opposto e successivamente transatto mediante la definizione di un piano di rientro;

2) Decreto ingiuntivo del tribunale di Catania, notificato il 4 dicembre 2006 per il pagamento della somma di € 772.481,05 oltre interessi e spese legali, per attività di discarica gestita in favore di Ato Simeto. Tale atto è stato opposto e successivamente transatto mediante la definizione di un piano di rientro;

3) Sentenza del TAR di Catania di rigetto del ricorso presentato contro l'ATO per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel comprensorio dell'ATO Simeto Ambiente (base d'asta € 125.000);

4) Sentenza del TAR di Catania di accoglimento di ricorso contro l'ATO per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione dei lavori di realizzazione di un centro di raccolta differenziata nel comune di Pedara (base d'asta € 339.938,55).

Bilanci degli esercizi 2004 e 2005

Il bilancio dell'esercizio 2004 si chiude in pareggio.

La relazione sulla gestione 2004 evidenzia l'ottenimento di finanziamenti sulla misura 1.14 del POR Sicilia per € 15.425.492,50, finalizzati alla realizzazione di 6 tra CCR e isole ecologiche, il completamento di 3 impianti già esistenti, la realizzazione di un

centro di compostaggio e l'attuazione di un Piano di comunicazione. A questa cifra si aggiungono € 3.162.834,95 per impianti in precedenza finanziati, per un totale quindi di € 18.588.327,45.

Anche per il Piano di comunicazione sono state espletate nel marzo 2005 due gare per l'affidamento ad idonee ditte di iniziative di informazione ed educazione ambientale. Sebbene siano stati stipulati in data 30/09/2004 i contratti di servizio con gli Enti Soci, si è convenuto che, fino all'effettivo avvio del servizio, la gestione del servizio RSU avrebbe continuato ad essere gestita dai Comuni sia per la parte operativa che per la parte fiscale, ferma restando l'imputazione in capo all'ATO.

L'ATO ha richiesto agli istituti di credito un mutuo di 40 milioni di euro finalizzati al rimborso ai Soci delle spese sostenute nel 2004 per il servizio RSU. Il Bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, escluso smaltimento e servizi connessi, con base d'asta di € 125.924.268,00, IVA esclusa, è stato pubblicato il 30.03.05.

Il bilancio dell'esercizio 2005 si chiude anch'esso in pareggio.

La relazione sulla gestione evidenzia che al contrario degli altri ATO, che hanno privilegiato l'avvio del servizio cercando di garantirlo con efficienza, l'ATO SIMETO Ambiente ha dato priorità alla riscossione dei pagamenti nelle forme della TIA per diversi motivi quali: a) ragioni normative; b) per ottenere l'erogazione dei contributi, poiché tale adempimento era condizione necessaria; c) perché l'introduzione della TIA ha reso possibile l'attingere a consistenti crediti bancari; d) perché l'introduzione della tariffa ha reso possibile esperire le gare sia della riscossione che della raccolta dei rifiuti.

Occorre però precisare che mentre la riscossione della tariffa di igiene ambientale provvisoria per il 2004 è stata soddisfacente, non così è stato per l'anno 2005.

Dalla verifica della gestione si delineano chiaramente i due obiettivi essenziali per la vitalità degli ATO, e cioè l'efficienza del servizio, curando anche l'incremento della raccolta differenziata, e un efficace contrasto all'evasione.

Per l'anno 2006 l'IVA a credito ammonta complessivamente ad € 2.182.544,00;

Per l'anno 2005 l'IVA a credito ammonta ad € 2.634.101,00;

Per l'anno 2004 l'IVA a debito ammonta ad € 374.354,00.

Il costo di ciascun servizio principale svolto dalla Società è perequato per tutti gli Enti soci e viene assunto in parte ponendo l'onere direttamente a carico dei cittadini utenti ed in parte ponendolo in carico agli EE.PP. in proporzione alla loro quota di partecipazione. Per gli altri servizi a richiesta, secondo convenzione.

I crediti vantati dall'ATO per realizzazione di impianti ammontano ad € 10.647.941,00, dei quali € 8.392.544,04 sono finanziamenti dell'Amministrazione regionale siciliana per la realizzazione di impianti nei comuni di Paternò, Adrano, Gravina di Catania, Ragalà e Mascalucia.

In data 15/07/2005 l'A.T.O. ha acceso un mutuo presso il Credito siciliano per € 1.630.000,00 da rimborsare in 37 rate trimestrali. Al 13/02/2007 il residuo debito è pari ad € 1.444.779,56. Come già detto, l'ATO, nell'anno 2005, ha richiesto agli istituti di credito un mutuo di 40 milioni di euro finalizzati al rimborso ai Soci delle spese sostenute nel 2004 per il servizio RSU.

Non risulta che l'ATO abbia costituito proprie società o che abbia comunque assunto partecipazioni societarie.

Entità approssimativa e costo della raccolta

L'entità dei rifiuti negli anni 2004 e 2005 in totale è pari a tonnellate 342.276,80, comprensive anche dei rifiuti a raccolta differenziata.

Il costo medio di raccolta per abitante è qui di seguito indicato:

ANNO 2004 COMUNE	ABITANTI	COSTO TOTALE MEDIO PER ABITANTE	COSTO DISCARICA MEDIO PER ABITANTE	INC. % COSTO DISCARICA
ADRANO	35.611	98,75	30,76	31,15%
BELPASSO	21.841	86,90	34,77	40,01%
BIANCAVILLA	22.982	54,53	23,54	43,17%
CAMPOROTONDO	3.362	72,34	31,37	43,37%
GRAVINA DI CT	28.068	78,71	5,54	7,04%
MASCALUCIA	26.068	87,59	32,12	36,67%
MISTERBIANCO	45.961	76,77	35,21	45,87%
MOTTA S. ANASTASIA	10.431	83,00	40,85	49,22%
NICOLOSI	6.560	92,77	37,27	40,18%
PATERNO'	48.997	78,68	29,89	38,00%
PEDARA	10.863	106,58	38,11	35,75%
RAGALNA	3.187	113,52	41,92	36,93%
SAN GIOVANNI LA PUNTA	21.894	89,80	37,32	41,56%
SAN GREGORIO	10.785	89,01	30,67	34,45%
SAN PIETRO CLARENZA	6.216	62,21	30,21	48,56%
SANTA MARIA DI LICODIA	7.100	69,84	21,55	30,85%
SANT'AGATA LI BATTIATI	9.939	87,33	34,60	39,62%
TREMESTIERI	21.144	130,19	28,22	21,67%
PROVINCIA DI CATANIA				
TOTALE	341.009	85,93	29,98	34,89%

ANNO 2005 COMUNE	ABITANTI	COSTO TOTALE MEDIO PER ABITANTE	COSTO DISCARICA MEDIO PER ABITANTE	INC. % COSTO DISCARICA
ADRANO	35.947	96,09	29,41	30,60%
BELPASSO	21.841	100,61	35,45	35,23%
BIANCAVILLA	22.982	69,26	23,16	33,44%
CAMPOROTONDO	3.362	73,12	34,21	46,79%
GRAVINA DI CT	28.068	119,12	28,46	23,89%
MASCALUCIA	26.976	102,77	34,30	33,38%
MISTERBIANCO	46.269	106,88	33,95	31,77%
MOTTA S. ANASTASIA	10.705	75,63	34,50	45,61%
NICOLOSI	6.560	126,22	43,18	34,21%
PATERNO'	49.097	81,58	28,93	35,46%
PEDARA	10.863	153,30	45,42	29,63%
RAGALNA	3.187	113,14	44,05	38,93%
SAN GIOVANNI LA PUNTA	21.899	99,63	41,03	41,19%
SAN GREGORIO	10.930	102,89	33,51	32,57%
SAN PIETRO CLARENZA	6.485	71,91	28,04	38,99%
SANTA MARIA DI LICODIA	7.100	76,92	25,83	33,58%
SANT'AGATA LI BATTIATI	9.939	117,69	37,91	32,21%
TREMESTIERI	21.321	141,06	29,30	20,77%
PROVINCIA DI CATANIA				
TOTALE	343.531	101,62	32,35	31,83%

Discariche utilizzate

Due discariche: OIKOS nel comune di Motta S.Anastasia e SICULA TRASPORTI nel Comune di Lentini.

ATO CATANIA 4 AMBIENTE - S.p.A

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo è stato stipulato in data 31 dicembre 2002 tra il Comune di Catania - maggior azionista col 90% delle azioni - e la Provincia regionale di Catania.

La durata della Società è stata fissata al 31 dicembre 2030. Il capitale sociale originario è stato di € 100.000.

Amministrazione e personale

La spesa complessiva per il C.d.A. e per l'organo di controllo ammonta ad € 272.400,00.

Il compenso al Presidente del consiglio d'amministrazione per l'anno 2006 ammonta a € 54.000,00.

Il compenso annuo 2006 per l'Amministratore delegato ammonta ad € 54.000,00.

Il compenso annuo 2006 al Consigliere delegato ammonta ad € 54.000,00.

La Società non ha un proprio organigramma, essendosi avvalsa di personale comandato dal Comune di Catania, in qualità di socio di maggioranza.

Non è presente proprio personale dipendente, né a tempo determinato né a tempo indeterminato. Sono presenti 3 contrattisti a progetto per la gestione dei progetti finanziati dall'Agenzia per i rifiuti, i cui costi, nel 2006, ammontano ad € 34.874,00.

Nessun trasferimento registrato dal Comune di Catania, unico comune dell'ATO 4.

La gestione economica ed amministrativa della Società è stata affidata all'Amministratore delegato e al Consigliere delegato, che si avvalgono di commercialisti esterni per le materie tributarie e fiscali.

Per le attività amministrative e tecniche la Società si è avvalsa del personale comunale e di professionisti incaricati dal Comune stesso per la predisposizione e l'appalto dei progetti finanziati dal Commissario delegato dell'Agenzia Regionale Rifiuti e Acque.

I contributi previdenziali ammontano ad € 2.858,00.

Convenzioni in corso con enti pubblici

Contratto di servizio tra la Società e il Comune di Catania nell'ultimo trimestre 2005.

Dal contratto risulta un trasferimento alla Società, per l'anno 2005, di € 22.113.000 per spese di gestione.

Contenzioso per importi superiori a €50.000.

Ricorso al TAR Sicilia notificato in data 13.5.2006 contro l'aggiudicazione dell'isola ecologica di V. Gianni;

Ricorso al TAR Sicilia notificato in data 11.10.2006 contro l'aggiudicazione della posa in opera di recinzioni ecologiche;

Ricorso al TAR Sicilia notificato in data 8.11.2006 contro l'ammissione di una impresa al pubblico incanto.

Bilanci degli esercizi 2004 e 2005

Il bilancio 2004 presenta un risultato di esercizio 2004 pari ad € 0,00.

Il bilancio 2005 chiude con la perdita di € 492.792; nella relazione sindacale si rappresenta la necessità della ricapitalizzazione per la quale si sono già impegnati il Comune, per € 490.774, e la Provincia regionale, per € 45.637.

Nella relazione sulla gestione a consuntivo viene esposto che non sono state ancora avviate le operatività previste dalla legge e dallo statuto della Società. Il contratto di servizio è stato firmato solo nell'ultimo trimestre del 2005. Il bilancio 2005 è formato sostanzialmente di spese di amministrazione indispensabili per l'esistenza della Società".

L'IVA a credito al 31 dicembre 2006, è di € 20.564,00.

Non sono state effettuate operazioni di indebitamento.

I crediti vantati verso enti pubblici al 31 dicembre 2006 sono i seguenti:

credito di €. 671.200,00 vantato verso il Comune di Catania;

credito di € 51.279,00 vantato verso la Provincia di Catania;

credito di € 2.565.600,00 vantato verso il Commissario per l'emergenza rifiuti.

credito di € 10.629.376,95 vantato verso l'ARPA.

Il totale dei crediti vantati è dunque di € 13.913.455,95.

Nessun servizio risulta espletato, alla data del febbraio 2007, nei confronti di soggetti privati.

Entità approssimativa e costo della raccolta dei rifiuti

Il quantitativo dei rifiuti raccolto ammonta a circa 253.845 tonnellate.

Per l'anno 2005 il costo medio del servizio di gestione dei rifiuti ammonta ad € 156,67 per abitante.

Discariche utilizzate

Una sola discarica, ubicata in contrada Grotte San Giorgio.

A.T.O. "KALAT AMBIENTE S.P.A." Catania 5

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo della Società è stato stipulato a Catania il 30 dicembre 2002 tra la Provincia Regionale di Catania e dai quindici i comuni dell'ambito territoriale CT 5 (Caltagirone, Mirabella Imbecchari, San Michele di Ganzaria, San Cono, Scordia, Raddusa, Castel di Judica, Militello in Val di Catania, Ramacca, Grammichele, Mineo, Mazzarrone, Vizzini, Licodia Eube e Palagonia). La Società ha sede legale ed amministrativa a Catania e la durata è stata stabilita fino al 31 dicembre 2030, salva proroga o anticipato scioglimento.

La Società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale CT. 5. Il capitale sociale è fissato nella misura minima di legge ed è suddiviso in azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. Successivamente detto capitale sociale è stato aumentato ad € 4.500.000,00 i.v.

Amministrazione e personale

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, ora ridotti a cinque. Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Nel 2006 la spesa complessiva per il C.d.A. è stata di € 85.833,14.

Il compenso del Presidente, in qualità anche di amministratore delegato è di € 32.536,80

La struttura del personale viene riportata nella seguente tabella:

vedi allegato n.5

Nessuna unità è stata trasferita a titolo definitivo dai Comuni alla Società.

Le nuove assunzioni all' 8/2/2007 sono costituite da un addetto *front*, dal responsabile e da due operai.

Nei primi due mesi del 2007 l'organico è stato quindi integrato con quattro unità.

La Kalat Ambiente S.p.A. nell'agosto 2004 ha presentato all'Ufficio del Commissario per l'emergenza rifiuti numerosi progetti di finanziamento, tra cui un Piano di comunicazione. Sono stati avviati relativamente ai progetti di lavoro le relative gare d'appalto e, relativamente al Piano di Comunicazione, tutte le misure previste dallo stesso.

I contributi previdenziali relativi all'anno 2006 sono pari a € 53.229,85.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 45 della legge regionale n. 2 del 2007, la Kalat Ambiente S.p.A. ha avviato procedure di selezione del personale con contratto a tempo determinato.

Vedi allegato n.6

Convenzioni in corso, stipulate con enti pubblici

Risultano stipulati soltanto i contratti di servizio con i Comuni-soci, sulla base di un contratto-tipo approvato dal Commissario Regionale per l'Emergenza rifiuti.

Bilanci degli esercizi 2004-2005

In merito al Bilancio 2004, la Società evidenzia un risultato d'esercizio in equilibrio. Il capitale sociale, con verbale di assemblea straordinaria del 27/10/2004 da € 100.001 ad € 4.500.000 e risulta composto da 4.500.000 azioni del valore nominale di € 1,00.

In merito al Bilancio 2005 la Società evidenzia un perdita d'esercizio di € 22.159,00 riportata al nuovo esercizio.

Dal punto RF 59 della dichiarazione dei redditi 2005 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 17.697,00.

Dal punto RF 63 della dichiarazione dei redditi 2006 si evince che la Società ha conseguito una perdita di € 51.571,00.

L'Iva a credito, al 31 dicembre 2006, così come risulta dal bilancio iscritta tra i crediti tributari è di € 969.992,63. Nel passivo del bilancio al 31 dicembre 2006, tra i debiti tributari, è riportato un debito per IVA ad esigibilità differita ai sensi dell'art. 6 comma 5 D.P.R. 633/72 di € 1.022.936,98.

Il bilancio 2007 è stato chiuso con un utile di € 11.610,00.

Nel 2006, contro la Società sono stati notificati i seguenti atti giudiziari di importo superiore ai € 50.000,00:

- 1) Ricorso proposto avanti il T.A.R.-sezione di Catania, notificato in data 03/04/2006;
- 2) Ricorso proposto avanti al T.A.R.-sezione di Catania, notificato in data 10/05/2006;
- 3) Ricorso proposto avanti al T.A.R.-sezione di Catania, notificato in data 19/06/2006;
- 4) Ricorso per decreto ingiuntivo avanti al Tribunale di Caltagirone, notificato in data 18/07/2006 (opposto).

Non risultano a tutt'oggi atti costitutivi di società partecipate all'A.T.O.

Kalat Ambiente S.p.A. svolge inoltre attività nei confronti di terzi relativamente all'attività degli impianti per il recupero di rifiuti provenienti da raccolta differenziata, nella misura dell' 1,5% del fatturato globale.

Non risultano operazioni di indebitamento.

Crediti vantati verso Enti pubblici al 31 dicembre 2006

Si riportano qui di seguito i crediti vantati verso enti pubblici al 31 dicembre 2006:

vedi allegato n.7

La Società, per smobilizzare i crediti derivanti dalla gestione del servizio di igiene urbana nei comuni soci, ha fatto ricorso allo strumento dell'anticipo fattura.

Le spese per il funzionamento della Società vengono ripartite in base alle quote societarie.

Raccolta e costi

Nell'anno 2006 sono state smaltite in discarica tonnellate 40.790,44 di rifiuti.

Kalat Ambiente S.p.A. gestisce il servizio del ciclo integrato dei rifiuti in regime di TAR SU, per cui i comuni corrispondono un canone mensile per i servizi svolti.

Il costo del servizio per il singolo comune è determinato in funzione della tipologia e consistenza dei servizi forniti. Il criterio applicato per la determinazione del costo stesso è univoco ed ottenuto moltiplicando il costo unitario del servizio (es. costo lavaggio di un contenitore/costo di un metro lineare di spezzamento) per la quantità di servizio erogato. Nella determinazione del costo unitario, la componente del costo del lavoro rappresenta elemento inderogabile, oltre che di significativa incidenza sul totale.

L'adozione di tale criterio dovrebbe consentire di definire uguali costi unitari per tutti i comuni dell'A.T.O.

Il costo medio di raccolta per abitante, nell'anno 2006, è stato pari ad € 103,23.

Discariche utilizzate

Lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel territorio dell'A.T.O. CT 5 è avvenuto nell'anno 2006 presso la discarica Oikos S.r.l. di Motta S. Anastasia e presso la discarica del comune di Mirabella Imbecchari sita in contrada Baldo Pozzilli.

Kalat Ambiente S.p.A. è proprietaria di due impianti per il recupero dei rifiuti di raccolta differenziata siti in c.da Poggiarelli-territorio Grammichele: l'impianto di compostaggio e l'impianto per la selezione e il trattamento del rifiuto secco. L'impianto di compostaggio è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività con ordinanza del Commissario per l'Emergenza rifiuti n. 151 del 17/02/2005. L'impianto per la selezione e il trattamento del rifiuto secco è stato autorizzato con decreto n. 24 del 16/02/2007.

A.T.O. "ENNA EUNO" S.p.A.

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo della S.p.A è stato stipulato a Enna il 31 dicembre 2002 tra la Provincia regionale ed i comuni di Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Catenanuova, Centurie, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Valguarnera Caropepe, Villarosa.

La Società ha sede legale ed amministrativa a Enna: La sua durata è stabilita fino al 2030, salva proroga. Il capitale della Società è di euro 100.001,00 ed è diviso in un numero 100.001 azioni nominative ordinarie di euro 1,00 nominali cadauna. Detto capitale sociale è stato poi aumentato ad € 1.000.001,00.

La Società ha come scopo sociale la gestione integrata dei rifiuti sulla base di un Piano d'Ambito territoriale per la gestione integrata dei rifiuti.

Amministrazione e personale

Il C.d.A. è composto da 7 membri, in carica per un triennio. Il Collegio Sindacale è formato da tre membri effettivi e un supplente.

La spesa complessiva per il C.d.A. ammonta a € 79.200,00; tale cifra è relativa al periodo dal 01/01/2006 al 26/06/2006 in quanto dopo tale periodo si è insediato un consiglio d'amministrazione formato dalla Deputazione nazionale e regionale della Provincia di Enna.

Il compenso annuo del Presidente ammonta a € 17.600,00. Non è prevista la figura del Direttore generale; il compenso annuo dell'Amministratore delegato ammonta ad € 14.666,67.

Le unità lavorative presenti all'interno della Società è di 179 unità così ripartite:

- a) 3 dirigenti, di cui uno in aspettativa;
- b) 35 impiegati;
- c) 141 operatori ecologici.

Il costo sostenuto per il personale è stato di € 3.438.094,00 e riguarda salari e stipendi; € 1.144.380,00 gli oneri sociali; € 193.012,00 per T.F.R.; ed €4.900,00 per altri costi.

Nessun personale comunale è stato trasferito a titolo definitivo alla Società.

La Società ha effettuato assunzioni nella misura di 117 unità, e più in particolare:

- a) 27 unità di personale tecnico-amministrativo che ha collaborato con la Società con contratto a progetto a decorrere dal 2004;
- b) 90 unità di operatori ecologici assunti presso i vari cantieri, di cui 41 a tempo indeterminato.

I contributi previdenziali ammontano a € 947.060,53, di cui € 930.913,53 rappresentano gli oneri previdenziali INPS-personale dipendente ed € 16.147,00 sono gli oneri sociali per i co.co.co. a progetto.

Convenzioni in corso con enti pubblici

Contratti di servizio con i Comuni-soci, sulla base di un contratto-tipo approvato dal Commissario regionale per l'emergenza rifiuti, convenzione con la cooperativa San Giuseppe, presso il Comune di Leonforte, ed altra convenzione con il comune di Piazza Armerina relativa ai rifiuti da esumazione ed estumulazione.

Bilanci degli esercizi 2004-2005

In merito al risultato d'esercizio 2004 la Società, ha ottenuto un utile di € 9.927,00 l'amministratore ha proposto all'assemblea di accantonare l'utile al fondo di riserva legale per il 5% e la somma di € 9.430,65 a riserva facoltativa.

In merito al risultato d'esercizio 2005 la Società, ha ottenuto un utile di € 1.074.036,00 Nel 2006 sono stati notificati all'A.T.O. sei atti giudiziari di importo superiore a € 50.000,00

Dal punto RF 69 della dichiarazione dei redditi 2005 si evince che la Società ha avuto un reddito di € 77.973,00.

Dal punto RF 62 della dichiarazione dei redditi 2006 si evince che la Società ha avuto un reddito di € 2.019.722,00.

Il saldo IVA a credito per il 2006 ammonta a € 654.066,94.

Le spese per il funzionamento della Società vengono ripartite in base alle quote societarie.

Le operazioni di indebitamento nei confronti delle banche risultano le seguenti:

1) debito v/Banco di Sicilia di € 2.600.000,00; 2) debito v/Credito Siciliano di € 6.000.000,00.

Società partecipate

Società per azioni denominata "Sicilia Ambiente S.p.A." della quale l'A.T.O. detiene il 51% delle quote azionarie.

L'A.T.O. non espleta servizi nei confronti di soggetti privati.

Entità approssimativa della raccolta dei rifiuti: tonnellate 103.189.

Discariche utilizzate

Discarica di Assoro sita in C.da Fontana dal 28/07/04 al 30/11/04

Discarica di Agira sita in C.da Scardilli dal 01/06/04 al 31/05/06

Discarica di Centurie sita in C. da Monte Serra dal 01/06/04 al 31 dicembre 06

Discarica di Enna sita in C.da Cozzo Vuturo dal 01/06/04 al 31 dicembre 06

Discarica di Mirabella IMBECCARI (CT) sita in C.da Baldo Polizzi dal 01/06/04 al 31 dicembre 2005.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio 2006

L'anno 2006 è stato caratterizzato da problematiche di carattere amministrativo, tributario, societario, di rilevante importanza.

In data 01 febbraio 2006 è stata iniziata una verifica fiscale da parte del Comando Nucleo Provinciale di Polizia Tributaria di Enna, in concomitanza ed altre attività ispettive da parte di funzionari dell'Ispettorato del Lavoro, dell'INPS e INAIL di Enna. Tale verifica si è protratta sino al mese di luglio 2006.

Nel corso del 2006 la Società ha avuto per il primo semestre una amministrazione tecnica e per il secondo una amministrazione di carattere politico. Infatti in data 26/06/2006 si è dimesso il vecchio C.d.A.

Il nuovo C.d.A., si è insediato il 27/06/2006.

Sempre nel mese di giugno si è insediato il nuovo Collegio sindacale.

Il precedente C.d.A. ha conferito con decorrenza 1/11/2006 e scadenza 30/06/2007, incarico alla società Solutions S.r.l. con l'obiettivo di coordinare ed organizzare le attività amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio. Con delibera dell'assemblea dei soci del 21/07/2006 la società ha destinato l'utile d'esercizio del 2005 all'aumento gratuito del capitale sociale da € 100.001,00 ad 1.050.000,00. Tale incremento del capitale si è reso necessario in quanto requisito essenziale per poter accedere al Fondo di Rotazione di cui all'art. 21 comma 17 legge Regionale n. 19/2005.

ATO MESSINA 1 S.p.A.

Atto costitutivo e statuto

La Società ATO ME 1 S.p.A. è stata costituita a Messina 31 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Messina e i 33 Comuni di Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capizzi, Capod'Orlando, Caprileone, Caronia, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Cesarò, Ficarra, Floresta, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta d'Affermo, Naso, Pettineo, Raccuja, Reitano, San Fratello, San Marco d'Alunzio, S.Salvatore di Fitalia, S.Teodoro, S.Agata Militello, S.Stefano di Camastra, Sinagra, Torrenova, Tortorici, Tusa e Ucria.

Il capitale sociale originario, pari a € 100.000,00, è stato diviso in centomila azioni del valore di 1 euro ciascuna. Lo stesso è stato poi aumentato a € 1.000.000,00 in data 6 novembre 2006.

Scopi della società sono quelli prescritti dalle normative europee e nazionali in materia di gestione di rifiuti.

Amministrazione e personale

Il C.d.A., nominato alla data di costituzione della Società, è formato da 7 membri. Il Collegio sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, nominati anch'essi in sede di costituzione della società.

La spesa complessiva per il C.d.A., relativamente al 2006, è stata di € 288.984,01.

Il compenso del Presidente è stato di € 34.152,80. Il compenso del Vicepresidente è stato di € 25.614,67; quello all'Amministratore delegato € 55.701,10.

L'organigramma al 31 dicembre 2006 risulta così composto:

4 unità di 6° livello con contratto a tempo indeterminato;

4 unità di 5° e 4° livello con contratto a tempo indeterminato;

1 unità di 7° livello in distacco dall'A.R.R.A.;

1 unità di 6° livello in distacco dal Comune di Raccuglia;

1 Direttore tecnico 8° livello (dal 20 agosto 2007).

Il costo delle 11 unità di personale è stato, nel 2006, pari ad € 263.883,34.

Un'unità è stata trasferita da un comune ed ha comportato un costo di € 25.891,17.

Nove delle unità sopra indicate - delle quali 7 *full time* e 2 *part-time* - costituiscono nuove assunzioni a tempo indeterminato.

L'ammontare dei contributi previdenziali nel 2006 è stato di € 41.046,00.

Contenzioso 2006 per importi superiori ad € 50.000.

Decreto ingiuntivo notificato in data 5/5/2006 per un importo di € 312.019,73, relativo al servizio di conferimento nella discarica di Mazzarà S. Andrea nell'anno 2005.

L'ATO non ha promosso giudizi nei confronti di terzi.

Bilanci degli esercizi 2004 e 2005

Il bilancio 2004, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c., e pertanto mancante della relazione sulla gestione, è corredato dalla nota integrativa, dal verbale di approvazione dell'Assemblea, dalla relazione del Collegio sindacale e dalla certificazione della società esterna di revisione.

Esso si chiude con una perdita di esercizio di € 481.133,00, coperta mediante utilizzo della riserva in conto copertura perdite.

Il bilancio 2005, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c., e pertanto mancante della relazione sulla gestione, si chiude con una perdita di esercizio di € 24.437,00.

Il credito IVA al 31 dicembre 2006 è pari a € 722.202,00.

L'IVA a credito riferita all'anno 2004 è di € 54.401,00;

L'IVA a credito riferita all'anno 2005 è di € 286.274,00.

La Società ha contratto un mutuo chirografario di € 2.700.000,00 da rimborsare in 24 mesi. Esso è stato estinto il 31.08.2007.

I successivi indebitamenti sono stati relativi all'attività ordinaria di anticipo su fattura.

Nell'anno 2007 v'è stato accesso al fondo di rotazione previsto dall'art. 2 1, comma 1,7 della L.r.19/2005, per € 16.498.694,52 ,azzerandosi così tutte le esposizioni bancarie.

I costi strettamente pertinenti alla gestione del servizio di raccolta e conferimento ed gli introiti dei contributi CONAI sono ripartiti secondo le condizioni stabilite nei contratti di servizio con ciascun Comune.

I costi generali della Società sono in proporzione alle quote societarie.

La Società non svolge direttamente servizi verso privati.

Entità approssimativa della raccolta dei rifiuti (tonn.), e costi

L'entità approssimativa della raccolta dei rifiuti è stata di tonnellate 42.473,986.

Il costo totale del servizio nell'anno 2006 ammonta a € 15.427.610,45;

I Comuni sono stati distinti in tre macroaree (monte, mare, entroterra) e il costo medio per abitante tra tutte e tre le aree è stato pari a €137,00.

Discariche utilizzate

Le discariche utilizzate sono quelle di Mazzarà, Siculiana, S. Agata e Pettineo.

In sede di pubblica adunanza il rappresentante dell'A.T.O. ha comunicato che la Società è "passata a tariffa" e, sotto altro aspetto, che l'Agazia delle Entrate ha – in sede amministrativa – dichiarato l'applicabilità dell'I.V.A. sulla fatturazione dell'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

A.T.O. MESSINA 2 S.p.A.

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo è stato stipulato a Messina il 31 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Messina e i comuni di Basicò, Barcellona Pozzo di Gotto, Gioiosa Marea, Rodi Milici, Milazzo, Montalbano Elicona, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Patti, Piraino, Rometta, San Piero Patti, San Pier Niceto, Santa Lucia del Mela, Spadafora, Terme Vigliatore, Torregrotta, Valdina, Castoreale, Condirò, Falcone, Fondachelli Fantina, Furnari, Gualtieri Sicamino, Librizzi, Lipari, Mazzarrà S. Andrea, Merì, Manforte S. Giorgio, Montagnareale Sant'Angelo di Brolo, Saponara, Tripi, Venetico e Villafranca Tirrena.

Il capitale iniziale della Società è stato di € 100.000,00, diviso in 100.000 azioni nominative ordinarie di € 1,00 cadauna. La Società ha sede legale ed amministrativa in Barcellona Pozzo di Gotto.

Lo scopo è quello di assicurare la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'Ambito territoriale ottimale, in aderenza alle direttive dell'Unione Europea e alle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali.

Amministrazione e personale

Per il primo triennio è stato nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, oltre un Collegio sindacale di 5 membri, due dei quali supplenti.

Il 29/12/2006 l'Assemblea dei soci ha deliberato il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio sindacale.

Il costo complessivo 2006 per il C.d.A. è stato pari ad € 427.224,00. Quello relativo al Collegio sindacale è stato di € 76.059,00.

In merito all'organigramma vigente al 31 dicembre 2006, il corpo lavorativo della S.p.A. risulta costituito da 98 unità, e precisamente:

1. 58 operatori ecologici;
2. 28 autisti;
3. 2 capi servizio;
4. 1 conducente mezzi leggeri;
5. 3 disinfestatori;
6. 5 impiegati di cui 3 part - time;
7. 1 manutentore.

Le sopradette unità lavorative sono state assunte nel corso dell'anno 2006 ad esclusione delle 3 unità *part-time* per le quali si era provveduto all'assunzione nel corso dell'anno 2005.

Non risultano unità trasferite dai Comuni.

Nel corso dell'anno 2006 sono state assunte 95 unità.

Il costo complessivo delle 98 unità di personale è stato, nel 2006, di € 2.181.578,00.

I contributi previdenziali 2006, ammontano ad € 755.321,00.

Costo medio di raccolta per abitante

La fatturazione quadrimestrale della Società è di circa € 7.400.000,00, per un totale annuo di circa € 22.000.000,00.

Poichè la popolazione dell'Ambito è di circa 208.000 unità, il costo medio del servizio, per abitante e per tutti i Comuni dell'Ambito, è di circa € 107,00 comprensivo di IVA al 10% ed addizionale provinciale pari al 5%.

Le spese di trasporto in discarica sono incluse nel costo del servizio di igiene ambientale appaltato alla GESENU S.p.A., mentre per il conferimento in discarica, per l'anno 2006 e comunque fino a novembre 2006, il costo sostenuto è stato pari ad € 9.447.669,74 per la discarica di Mazzarrà Sant'Andrea.

Nel mese di dicembre 2006, a seguito di autorizzazione da parte dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, si è proceduto al conferimento presso la discarica di Motta Sant'Anastasia determinando un costo pari ad € 734.732,88 ed un maggior costo pari ad € 908.602,49 per il trasporto effettuato al di fuori del territorio dell'Ambito

Il Piano d'Ambito della Società prevede un servizio globale di igiene urbana in tutti i Comuni facenti parte del territorio di competenza e pertanto, tra gli stessi, non vi è nessuna differenziazione nei servizi svolti.

Operazioni di indebitamento compiute

Nel corso del 2006 sono stati concessi dall'Unicredit Banca d'Impresa-Agenzia di Messina due sovvenzioni pari ad € 1.200.000,00 ciascuna, per un totale di € 2.400.000,00.

Entità approssimativa della raccolta dei rifiuti (tonnellate)

La quantità mensile di RR.SS.UU. conferiti presso la discarica di Gazzarra fino a novembre 2006 e presso la discarica di Motta Sant'Anastasia per il mese di dicembre è prossima alle 8.000 tonnellate, con picchi di 10.500 tonnellate nei mesi estivi. Pertanto la quantità di RR.SS.UU. prodotti nel 2006 è prossima alle 102.000 tonnellate.

Convenzioni in corso, stipulate con enti pubblici

La Società non ha nessuna convenzione in corso con enti pubblici.

Bilanci degli esercizi 2004-2005

Nell'esercizio la Società ha conseguito una perdita pari ad € 510.116,01.

Dopo la chiusura dell'esercizio in ragione della voltura del contratto di servizio fra il Comune di Milazzo e la società ATO ME 2 S.p.A., per assicurare il servizio di pubblica utilità e della salvaguardia della salute pubblica, sono stati notificati due decreti ingiuntivi per € 1.336.382,00, oltre interessi e spese, e per € 288.119,00, oltre interessi e spese. Dette somme sono la conseguenza del mancato pagamento delle somme dovute da parte del Comune di Milazzo alla Società dall'inizio dell'attività volturata (giugno 2004). Della diffida preventiva e dei decreti ingiuntivi è stata data tempestiva comunicazione al Comune di Milazzo per gli adempimenti dovuti e consequenziali ed è stato dato incarico per la tutela legale della Società.

Il C.d.A. , in relazione alla perdita d'esercizio 2004, pari ad € 510.116,00, ha proposto la copertura con la riserva creata in riferimento all'art. 7 dello Statuto Sociale, che obbliga l'Ente-socio che aderisce alla società ATO ME 2 S.p.A., di partecipare alle spese generanti d'amministrazione proporzionalmente alla propria percentuale azionaria.

Nell'esercizio 2005 la Società ha conseguito una perdita pari ad € 19.216,00. La situazione di contenzioso apertasi con il sopraggiungere di ulteriori decreti ingiuntivi, tutti contestati nell'opportuna sede giudiziale, tenuto conto delle resistenze e degli accordi con il comune di Milazzo (chiamato in causa quale reale soggetto destinatario delle richieste debitorie, al fine di garantire la prosecuzione del servizio), è stata definita in sede di riunione congiunta alla presenza del Prefetto, con transazione stragiudiziale. Per quanto riguarda la perdita d'esercizio 2005 l'Assemblea dei Soci ha proposto di rinviare al futuro esercizio.

In merito all'IVA, la stessa, al 31/12/2006, risulta essere a credito per un importo di € 1.555.233,00

Dal punto RF 60 della dichiarazione dei redditi 2005 si evidenzia una perdita pari ad € 359.478,00.

Dal punto RF 63 della dichiarazione dei redditi 2006 si evidenzia una perdita pari ad € 120.363,00.

L'ATO non detiene quote in altre in altre società.

La Società d'Ambito non espleta servizi nei confronti di soggetti privati.

Discariche utilizzate

Le discariche utilizzate sono due: la discarica di Gazzarra Sant'Andrea, gestita dalla Tirrenoambiente S.p.A. e la discarica di Motta Sant'Anastasia, gestita dalla Oikos S.r.l.

A.T.O. MESSINA 3 S.p.A.

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo dall'A.T.O. Messina 3 S.p.A. è stato stipulato a Messina il 28 dicembre 2002 tra la provincia regionale e il comune di Messina.

La Società ha lo scopo di assicurare la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'Ambito territoriale ottimale, in aderenza alle direttive dell'Unione Europea e alle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali.

La Società ha sede legale ed amministrativa in Messina. Il Capitale sociale originario era di € 100.000 ed è diviso in numero di 100.000 azioni nominative ordinarie di un € 1,00 ciascuna. Detto capitale sociale ammonta, ad oggi, ad € 251.706,84.

Amministrazione e personale

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 7 membri (poi ridotti a 3).

Il Collegio sindacale è composto da 5 membri, dei quali 2 supplenti.

Il 28/04/2006 si è insediato il nuovo C.d.A.: la spesa complessiva per esso viene ripartita tenendo in considerazione il periodo antecedente e successivo alla suddetta data poiché con la nuova amministrazione sono stati ridotti parametri di riferimento che costituiscono la base di calcolo dei compensi.

1.	periodo gennaio-aprile	2006	€ 119.048
2.	periodo maggio-dicembre	2006	€ 152.833
TOTALE			€ 271.881.

Il compenso annuo 2006 per il Presidente e per l'Amministratore delegato ha comportato i seguenti costi:

periodo gennaio-aprile	€ 25.602,00
periodo maggio-dicembre	€ 38.402,00
TOTALE	€ 64.004,00

Manca la figura di Direttore.

Alla data del 31 dicembre 2006, la situazione riguardante l'organico si configura come segue:

l'Area tecnica si regge sull'attività di tre ingegneri, dei quali: uno assegnato al settore Servizi di igiene Ambientale, uno assegnato al settore raccolta differenziata e un altro ai Servizi Aggiuntivi.

La Società d'Ambito si avvale inoltre di 28 unità con qualifica di operaio, facenti parte del progetto "Qualità della vita" del Comune di Messina, che mantengono a tutti gli effetti lo status di LSU.

Le unità assunte dall'ATO alla data del 31 dicembre 2006, tutte con contratto a tempo determinato, erano 19, delle quali 5 impiegati tecnici, n. 8 sorveglianti e n. 6 impiegati amministrativi.

Il costo, nell'intero anno 2006, è stato il seguente:

Stipendi	€ 156.311,00
Tfr	€ 10.136,00
TOTALE	€ 166.447,00

L'ATO ME 3 S.p.A. ha poi impiegato sei unità in comando provenienti dal Comune di Messina, il cui contratto, è scaduto alla fine del 2006. E, più precisamente:

N. 2 istruttori amministrativi;

N. 1 operatore tecnico;

N. 1 dattilografo;

N. 2 autisti.

Per quanto riguarda i contributi previdenziali, gli stessi si riferiscono ai dipendenti, ai collaboratori e agli organi sociali, ed ammontano ad € 74.365,00.

L'ATO ha sottoscritto con il comune di Messina il relativo contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti.

Bilanci degli esercizi 2004-2005

In merito al risultato d'esercizio 2004 si evidenzia una perdita pari ad € 334.469,00 da imputare, quanto ad € 301.022,00 (90%) al socio comune di Messina, e quanto ad € 33.447,00 al socio provincia regionale di Messina (10%).

In ordine al risultato d'esercizio 2005, si evidenzia una perdita pari ad € 347.482,00.

La perdita deriva fondamentalmente dai costi sostenuti per l'esecuzione dei servizi aggiuntivi.

Dal punto RF 60 della dichiarazione dei redditi 2005 si evidenzia una perdita pari ad € 457.088,00.

Dal punto RF63 della dichiarazione dei redditi 2006 si evidenzia una perdita pari ad € 475.979,00.

L'IVA a credito al 31 dicembre 2006 è pari ad € 1.895.862,00

La Società d'Ambito opera esclusivamente nel settore dei servizi pubblici e non detiene quote di altre società.

A carico della Società è stato emesso decreto ingiuntivo il pagamento di fatture, per un importo pari ad € 2.662.455,31, ora transatto sulla base di un piano finanziario concordato con i soci.

Al 31 dicembre 2006 la Società d'Ambito vantava crediti verso gli enti pubblici per € 15.901.038,23

Comune di Messina € 15.828.923,00

Prov. Reg. Messina € 72.115,23

TOTALE € 15.901.038,23

A causa di ritardati pagamenti da parte del Comune di Messina, al fine di evitare l'interruzione del servizio, si è utilizzato l'affidamento bancario che, alla data del 31 dicembre 2006 ha fatto registrare un indebitamento pari ad € 2.883.849,00.

Entità approssimativa e costo della raccolta

La produzione di rifiuti per l'anno 2006 è stata di circa 129.000 tonnellate, delle quali 18mila tonnellate sono state smaltite presso l'impianto di incenerimento sito in località Pace, di Messina, mentre il rimanente quantitativo, in mancanza di un sito idoneo nel territorio comunale, è stato conferito presso la discarica di contrada Tiriti, in località Mazzarà S. Andrea (ME) sino alla fine di novembre 2006 e, dopo la chiusura di questa, presso la discarica in contrada Zuppà a Motta S. Anastasia (CT). La distanza dei siti menzionati ha comportato un innalzamento dei costi relativi al trasporto ed una maggiore incidenza sul costo complessivo.

Costo medio totale per abitante € 154,75

Costo medio per abitante per attività di trasporto € 3,90

Costo medio per abitante per attività smaltimento € 43,69

Discariche utilizzate

Nel corso del 2006 sono state utilizzate le seguenti discariche:

dal 01/01/06 al 30/11/06 la discarica sita in c.da Tiriti a Mazzarà S. Andrea e gestita dalla Tirreno Ambiente S.p.A.

dal 05 dicembre 06 al 31 dicembre 06 la discarica sita in c.da Zuppà-Motta Sant'Anastasia e gestita dalla società Oikos S.r.l.

A.T.O. MESSINA 4 S.p.A.

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo dell'ATO ME 4 S.p.A. è stato stipulato a Messina il 31 dicembre 2002 tra la provincia regionale di Messina e i comuni di Alì, Alì-Terme, Antillo, Casalvecchio Siculo, Fiumedisini, Forza D'Agrò, Francavilla di Sicilia, Furcì Siculo, Gaggi, Gallodoro, Graniti, Giardini Naxos, Itala, Letojanni, Limina, Malvagia, Mandanici, Moio Alcantara, Motta Camastra, Mongiuffi Melia, Nizza di Sicilia, Pagliata, Roccafiorita, Roccalumera, Roccella Valdemone, S. Domenica Vittoria, S.T. di Riva, Sant'Alessio Siculo, Savoca, Scaletta Zanclea e Taormina. La Società ha sede legale ed amministrativa a Taormina. Lo scopo sociale è quello di assicurare la gestione integrata dei rifiuti urbani nell'A.T.O. in conformità alla legislazione vigente.

Il capitale della originario Società è stato fissato in € 100.000 diviso in 100.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Amministrazione e personale

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 7 membri. Il Collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti. Il direttore generale dell'A.T.O. è stato nominato nell'assemblea del 26/09/2003.

La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2006 per il Consiglio d'Amministrazione ammonta ad € 165.160,00.

Il compenso lordo al Presidente nell'esercizio 2006 ammonta ad € 36.000,00 mentre quello del Direttore Generale è stato di € 36.400,00.

La Società si è finora avvalsa soltanto di personale costituito da Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.) forniti, in posizione di comando, dai comuni associati, il cui incarico è scaduto il 31 dicembre 2006. Oltre a tali lavoratori, vi sono esclusivamente i contratti relativi al Direttore Generale, ad una unità addetta all'ufficio tecnico ed un operaio.

Il costo d'esercizio 2006 relativo al personale è di € 72.723,00.

Il personale addetto al servizio di N.U. trasferito dai Comuni, è stato assunto direttamente dalla Società AMIA S.p.A. appaltatrice del servizio di igiene ambientale.

L'ammontare dei contributi relativi all'anno 2006 è pari ad € 47.526,00 e riguarda il personale dipendente le cui spese di amministrazione sono sostenute dai comuni. Altre somme contributive inserite in bilancio riguardano il gruppo di comunicazione finanziato da contributo regionale, il servizio discariche o rifiuti che trovano contropartita nella copertura del costo del servizio ed altre somme relative al CCR, anch'esse finanziate da contributi regionali.

Non risultano effettuate nuove assunzioni a qualunque titolo.

Bilanci degli esercizi 2004-2005

Relativamente agli esercizi 2004 e 2005 la Società riporta un risultato a pareggio.

Dal punto RF 60 della dichiarazione dei redditi 2005 si evince che la Società ha conseguito una perdita pari ad € 230.895,00.

Dal punto RF 63 della dichiarazione dei redditi 2006 si evince che la Società ha conseguito una perdita pari ad € 305.373,00.

La contabilità IVA al 31 dicembre 2006 evidenzia un credito di € 661.119,12; risulta altresì IVA sospesa da incassare relativa al pagamento delle fatture dei Comuni soci, pari ad € 345.882,12.

I crediti vantati verso i Comuni Soci ammontano ad € 4.163.082,22 oltre l'importo delle fatture da emettere nell'anno 2007 relativo ai servizi erogati nell'anno 2006 ancora da definiti.

Non sono state effettuate operazioni di indebitamento. Tuttavia, la Società ha fatto ricorso ad anticipazioni bancarie sulle fatture emesse nei confronti dei comuni-soci.

Le ripartizioni delle spese fra i Comuni avviene come segue:

una quota pari alle spese generali di amministrazione, viene ripartita proporzionalmente alla quota azionaria posseduta dagli enti soci indipendentemente dall'attivazione specifica di servizi della Società ATO ME 4 S.p.A. (art. 7 dello Statuto)

la restante parte del costo del servizio viene ripartita in proporzione alla quantità di rifiuti solidi urbani ed assimilabili prodotti ed effettivamente smaltiti in discarica.

L'ATO Messina 4 non eroga servizi nei confronti di soggetti privati e non ha partecipazioni azionarie in altre Società.

Convenzioni in corso con enti pubblici

L'A.T.O. ha stipulato i contratti di servizio con tutti i comuni ad eccezione quello con il comune di Taormina in quanto a tutt'oggi non ha sottoscritto il relativo contratto di servizio.

Entità approssimativa e costo della raccolta dei rifiuti

L'entità approssimativa della raccolta dei rifiuti riferita all'anno 2006 è circa 42.000 tonnellate.

Il costo medio di raccolta (considerando la popolazione residente dell'intero ambito di 77.217 abitanti) è di € 106,95 per abitante così suddiviso:

1. raccolta e trasporto RSU indifferenziati € 38,50;
2. raccolta e trasporto differenziata € 40,64;

3. spezzamento e lavaggio meccanico € 17,42;
4. lavaggio cassonetti € 4,28;
5. raccolta rifiuti ingombranti € 6,42;

Le spese di trasporto sono comprese nel costo totale.

Le spese di smaltimento in discarica vengono ripartite tra i vari comuni in base ai quantitativi dei rifiuti conferiti e alle tariffe applicate dalle discariche.

Discariche utilizzate

Le discariche utilizzate nel corso del 2006 sono state:

Casalvecchio, dal 11/05/2006 al 30/09/2006, poi chiusa per esaurimento all'interno dell'Ambito;

FrancaVilla di Sicilia, dal 01/01/2006 al 12/09/2006, poi chiusa per esaurimento;

Mazzarrà S. Andrea, dal 13/02/2006 al 30/11/2006, cessata per scadenza di autorizzazione, esterna e distante oltre 50 Km.;

Motta S. Anastasia dal 05 dicembre 2006; esterna e distante oltre 50 Km.

ATO MESSINA 5 "Eolie per l'Ambiente"

Atto costitutivo e statuto

In data 29 /09/2003 i Comuni di Lipari, Leni, Malfa, S.Marina Salina e la provincia regionale di Messina hanno costituito la "Eolie per l'Ambiente" s.r.l., con capitale sociale di € 20.000,00, in conseguenza dell'istituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale oiano, mediante Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti del 25 giugno 2003.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 7 membri nelle persone del Presidente, Vice-

presidente, Amministratore delegato e da 4 consiglieri.

Le nomine dei membri del C.d.A. sono avvenute in sede di costituzione della Società: oltre ai 7 membri sopra menzionati è stata disposta la nomina di un direttore tecnico e di un direttore generale.

Amministrazione e personale

La spesa complessiva per il C.d.A., relativamente al 2006, è stata di € 90.000,00 così suddivisi:

compenso al Presidente	€ 26.000,00
compenso al Vicepresidente	€ 12.000,00
compenso all'Amministratore delegato	€ 26.000,00
compenso ai 4 Consiglieri	€ 26.000,00

Il compenso del direttore generale e del direttore tecnico è stato, rispettivamente, di € 25.000,00 e di € 20.000,00.

L'organigramma al 31 dicembre 2006 è il seguente:

1 Direttore Generale

1 Direttore Tecnico (nominato il 02/04/04 in forza dell'art.21 lett.f) dello Statuto)

2 collaboratori amministrativi (nuovi assunti, con contratto a tempo determinato)

1 collaboratore esterno.

Il costo degli amministrativi è stato di € 33.316,25.

Nessun dipendente è stato trasferito o comandato dai Comuni.

I contributi versati all'INPS ammontano ad € 15.330,35;

I contributi versati all'INAIL ammontano ad € 750,49.

Bilanci degli esercizi 2004 e 2005

Il bilancio 2004 si chiude con una perdita d'esercizio di € 16.547,00.

Il bilancio 2005 si chiude con un utile d'esercizio di € 85.874,00 utilizzato per coprire la precedente perdita e per impinguare il fondo di riserva per € 65.747,30.

Le dichiarazioni dei redditi 2004 e 2005 hanno esposto i seguenti dati:

Periodo d'imposta 2004: versamenti € 14.959,57; redditi € 66.982,00; IVA a credito, € 0,00;

Periodo d'imposta 2005: versamenti € 16.874,40; redditi € 53.359,00; IVA a credito € 51.181,00.

Al 31 dicembre 2006 l'IVA a credito ammonta ad € 20.831,00.

I crediti vantati dall'ATO sono crediti verso i comuni-soci ed ammontano ad € 212.849,92, oltre ad € 20.000,00 vantati nei confronti del Commissario delegato per l'emergenza nel Comune di Lipari.

Nessuna operazione di indebitamento nell'anno 2006.

L'ATO non espleta alcun servizio specifico nei confronti di privati ed ha stipulato soltanto le convenzioni di prassi con i comuni-soci per il subentro nella gestione dei RSU

Il C.d.A. ha deliberato di acquistare il 51% di quote (pari al valore nominale di € 5.100,00) della "Eoliana Ingegneria s.r.l.",

Entità approssimativa e costi della raccolta

La raccolta è stata di 9.151,87 tonnellate.

Il servizio RSU è gestito dall'ATO ME 5 soltanto per il Comune di Lipari, con un costo complessivo (nel 2006) pari ad € 1.310.365,05 e pro-capite di circa €120,40.

Negli altri Comuni il servizio continua ad essere espletato dalle stesse amministrazioni comunali, in attesa che si svolga la gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata.

Viene svolto dall'ATO per i quattro Comuni solo il servizio di raccolta differenziata di rifiuti ingombranti.

Nell'anno 2006 il trasporto via mare dei RSU nelle discariche sulla terraferma è stato finanziato dall'Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali con un contributo di € 1.757.000,00.

I costi di gestione della Società vengono ripartiti in base alle quote di partecipazione; i costi del servizio RSU in base ai costi di competenza di ciascuno di essi.

Discariche utilizzate

- 1 discarica in contrada Malpasso di Lipari
- 1 discarica in contrada Zuppà a Mazzarà S.Andrea
- 1 discarica in Tiriti a Motta S.Anastasia.

Problematiche particolari

La relazione a firma dell'attuale Amministratore Delegato e la relazione sulla gestione 2005 sottolineano le difficoltà della messa in atto del servizio a causa della carenza di aree destinabili a strutture di servizio (per esempio le stazioni di conferimento), derivante dalla morfologia territoriale e dalla configurazione urbanistica.

Da questi due fattori nascerebbe la difficoltà nelle comunicazioni stradali, le diseconomie gestionali, i costi elevati delle infrastrutture e, soprattutto, dei trasporti (via mare verso le discariche in terra ferma), che possono raggiungere, insieme ai costi di smaltimento, il 60% dei costi complessivi.

Nel 2005 i costi dei trasporti sono stati ridotti.

Nell'anno 2005 si è svolta la gara per l'aggiudicazione della gestione della TIA, poi annullata perché si è optato per una *partnership* con l'ATO MESSINA 1, non ancora avviata.

A.T.O. SERVIZI COMUNALI INTEGRATI R.S.U. S.p.A. PALERMO 1

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo della S.p.A. è stato stipulato a Palermo il 30 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Palermo e i comuni di: Balestrate, Borgetto, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Isole delle Femmine, Montelepre, Partinico, Terrasini, Torretta e Trappeto. La Società ha sede legale e amministrativa a Partinico ed è stata costituita per assicurare la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani di competenza dei Comuni e della Provincia regionale di Palermo nell'ambito territoriale ottimale PA 1. Il capitale sociale è di € 100.001,00 diviso in numero 100.001 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Amministrazione e personale

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n 7 membri. Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e 2 supplenti.

L'assemblea dei soci del 07/03/2006 ha rimodulato gli importi relativi ai compensi del C.d.A.

La spesa complessiva per il C.d.A., relativamente ai compensi erogati nell'anno 2006, ammonta ad € 125.000,00. Tale importo lordo include il compenso annuo del Presidente del C.d.A., pari a € 31.000,00 lordi, nonché quello dell'Amministratore delegato, pari a € 31.000,00 lordi.

All'interno della Società non è presente la figura del Direttore.

La spesa complessiva per il Collegio dei Sindaci revisori erogati nell'anno 2006 ammonta a € 34.803,68.

Allo stato attuale, la Servizi Comunali integrati R.S.U. S.p.A. non ha adottato alcun organigramma aziendale. Quello ipotetico, descritto nel vigente Piano Industriale, non trova, ad oggi, applicazione.

Alla data del 31 dicembre 2006 il personale contrattualizzato dalla Società era costituito da 173 unità lavorative; e più specificatamente:

151 lavoratori (personale di ruolo, con contratto di diritto privati e precari) provenienti dagli Enti soci dell'ATO PA 1.

20 lavoratori provenienti dalle ditte private, in possesso dei requisiti stabiliti dall'Accordo quadro regionale del 20/04/2004.

2 lavoratori dalla Società d'Ambito, di cui uno appartenente a categoria protetta.

Il costo complessivo sostenuto dalla Società d'ambito nell'anno 2006 per il personale dipendente ammonta a € 3.186.284,41.

Il personale dipendente dai Comuni soci, temporaneamente assegnato alla Società durante la "fase transitoria"; per l'anno 2006 è di 151 unità, il costo relativo ammonta ad € 1.492.131,17.

Per far fronte ad esigenze connesse alla copertura dei servizi, in particolar modo per assicurare il servizio di raccolta differenziata, nonché per garantire i servizi di raccolta durante i mesi estivi, l'ATO PA 1 ha complessivamente utilizzato 97 unità di personale interinale.

Il costo sostenuto dalla Società d'ambito nell'anno 2006 per il servizio reso dall'Agenzia interinale ammonta a complessivi € 1.294.129,34.

Relativamente all'anno 2006 i contributi previdenziali versati dalla Società ammontano a complessivi € 573.798,96, dei quali € 297.562,00 all'INPS ed € 276.236,96 all'INPDAP.

Convenzioni in corso, stipulate con enti pubblici

L' A.T.O. ha sottoscritto con tutti i 12 Comuni soci i relativi contratti di servizio per la gestione integrata dei rifiuti

Bilanci degli esercizi 2004-2005

La Società ha conseguito un utile di € 11.188,00 nel 2004 ed una perdita di € 11.187,00 nel 2005.

Dal punto RF 59 della dichiarazione dei redditi 2005 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 52.296,00.

Dal punto RF 63 della dichiarazione dei redditi 2006 si evince che la Società ha conseguito una perdita di € 12.149,00.

Il credito IVA al 31 dicembre 2006 ammonta ad € 898.824,56.

Contro l'A.T.O. è stato promosso un decreto ingiuntivo di € 3.086.308,25, per il recupero di crediti vantati relativamente al servizio di conferimento dei rifiuti presso la discarica di Bellolampo.

L'ATO PA 1 non detiene quote di altre società e non espleta servizi nei confronti di privati.

Al 31 dicembre 2006 la Servizi Comunali Integrati R.S.U. S.p.A. vantava nei confronti degli enti-soci un credito complessivo di € 10.801.554,64.

Per far fronte ai problemi di liquidità, la Società d'Ambito in data 28/04/2006 ha richiesto alla Banca Nazionale del Lavoro la concessione di un fido, in c/speciale, per € 2.000.000,00

Entità approssimativa e costo della raccolta

L'entità approssimativa della raccolta dei rifiuti riferita all'anno 2006 è pari a 69.727 tonnellate circa, delle quali 66.276 tonnellate circa per rifiuti solidi urbani e 3.451 tonnellate circa provenienti dal ciclo della raccolta differenziata.

Il costo complessivo sostenuto dalla Società d'Ambito per garantire il servizio di raccolta e trasporto, incluso il conferimento in discarica, relativamente al 2006 ammonta ad € 14.041.169,93. La Società d'Ambito, nell'anno 2006, ha gestito il servizio in 10 dei 12 Comuni soci.

E' previsto che i costi strutturali legati alla Società d'Ambito vengano ripartiti sulla base delle quote di partecipazione alla società stessa.

Discariche utilizzate

La Servizi Comunali Integrati R.S.U. S.p.A., conferisce i rifiuti dell'ATO PA 1 presso la discarica di Bellolampo (PA), gestita dall'AMIA S.p.A., e presso la discarica di Camporeale (località c/da Incarcavecchio), gestita dalla Società Alto Belice Ambiente-ATO PA 2.

A.T.O."ALTO BELICE AMBIENTE S.p.A." PA 2

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo della S.p.A. è stato stipulato a Palermo il 30 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Palermo e i comuni di Altofonte, Belmonte Mezzano, Bisacquino, Campofiorito, Camporeale, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Monreale, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato, e Santa Cristina Gela.

La S.p.A. ha sede legale e amministrativa a Monreale ed è stata costituita per assicurare la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani di competenza dei Comuni e della Provincia regionale di Palermo nell'ambito territoriale ottimale PA 2.

Il capitale sociale è di € 100.001,00 diviso in numero di 100.001 azioni nominali di € 1,00 ciascuna.

Amministrazione e personale

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da numero 7 membri. Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi e due supplenti.

La spesa complessiva lorda per il Consiglio d'Amministrazione, per l'anno 2006, ammonta ad € 96.000,00.

Il compenso lordo annuo per il Presidente ammonta a € 30.000,00.

La Società ad oggi non ha nominato alcun Direttore.

La società medesima, nella seduta del 7 febbraio 2006, si è dotata di un Organigramma Generale quale premessa per la formulazione di un Regolamento aziendale di procedure e di un mansionario. Quanto all'Organigramma Generale, la società si è strutturata in 3 aree così composte:

1. Area di vertice costituita dal C.d.A., dal Presidente e per gli aspetti legati al controllo, dal Collegio Sindacale.

2. Area intermedia costituita da due direzioni esecutive:

- Direzione Operativa;

- Direzione Amministrativa.

3. Fascia deputata alla gestione esecutiva suddivisa in servizi

Il personale in forza al 31 dicembre 2006 risulta pari a n. 242 unità. Il costo dei salari sostenuto nell'anno 2006 per le suddette unità ammonta ad € 4.372.494,57.

Il numero del personale transitato dai comuni è pari a n. 116 unità; l'incremento retributivo rispetto ai contratti degli Enti locali, in considerazione dell'applicazione del nuovo CCNL FEDERAMBIENTE risulta essere approssimativamente pari al 30%.

Le nuove assunzioni risultano pari a n. 132 unità; inoltre la Società ha provveduto, in ottemperanza all'Accordo quadro regionale, ad assumere n. 29 dipendenti dalle ditte private, in servizio alla data del 20/04/2004, e n. 6 dipendenti in servizio presso la ditta Cucchiara, che ha gestito il servizio nel comune di Monreale sino alla data del 31/05/2005

L'ammontare dei contributi previdenziali per l'anno 2006 ammontano ad € 1.350.678,31

Convenzioni in corso, stipulate con enti pubblici

L'A.T.O. ha sottoscritto con i comuni-soci i relativi contratti di servizio per la gestione integrata dei rifiuti.

Bilanci degli esercizi 2004-2005

Negli esercizi 2004-2005 la Società ha chiuso in pareggio.

Dal punto RF 59 della dichiarazione dei redditi 2005 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 28.386,00.

Dal punto RF 62 della dichiarazione dei redditi 2006 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 198.891,00.

L'ammontare dell'IVA a credito al 31 dicembre 2006 risulta pari ad € 426.045,00.

Alla data del 31 dicembre 2006 l'A.T.O. PA 2 vantava nei confronti degli Enti Soci e non un credito complessivo di € 8.546.156,94.

La Società attualmente intrattiene rapporti bancari con la Banca Nazionale del Lavoro presso cui usufruisce di un conto ordinario con fido di massimo scoperto pari ad € 100.000,00 e di un conto anticipazione su fatture con un fido massimo pari ad € 2.500.000,00.

Risulta essere stato proposto un decreto ingiuntivo contro l'A.T.O., per una somma superiore ad €. 50.000,00.

L'A.T.O. PA 2 non detiene quote di altre società.

La Società non espleta alcun servizio nei confronti di soggetti privati.

Entità approssimativa e costo della raccolta

Nell'anno 2006 sono state raccolte circa 44.000 tonnellate di rifiuti solidi urbani.

Il costo complessivo del servizio al 31 dicembre 2006, comprensivo di raccolta di rifiuti solidi urbani, della raccolta differenziata e dei relativi oneri per il trasporto e smaltimento in discarica e presso gli impianti di recupero ammonta, in preventivo, ad € 12.918.223,00. Dall'ultimo censimento ISTAT 2001 la popolazione residente nell'ambito PA 2 è pari a 111.227 unità. Il costo medio complessivo del servizio per abitante -

peraltro subordinato alla fluttuazione stagionale della popolazione insistente sul territorio - risulta pari ad € 86,12. L'incidenza del costo di trasporto e smaltimento in discarica risulta essere approssimativamente pari al 40% del costo complessivo.

Il criterio della ripartizione delle spese ai comuni-soci è fissato sulla base della popolazione residente nel comune-socio e dalle relative quote sociali.

Discariche utilizzate

Attualmente la Società utilizza la sola discarica di Camporeale sita in c.da Incarcavecchio, dove al momento conferiscono tutti i comuni-soci, ad eccezione del Comune di Belmonte Mezzano che conferisce presso la discarica di Bellolampo; inoltre la Società ha gestito la discarica di Piana degli Albanesi sino alla data del 30/3/2006.

A.T.O. "PALERMO AMBIENTE S.p.A." PA 3

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo della S.p.A. è stato stipulato a Palermo il 30 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Palermo, il Comune di Palermo e il Comune di Ustica. Tra essi comparenti venne costituita la Società per azioni denominata "Palermo Ambiente" S.p.A. con sede legale e amministrativa a Palermo. La società è stata costituita per assicurare la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani di competenza dei Comuni e della Provincia regionale di Palermo nell'ambito territoriale ottimale PA 3.

Il capitale sociale originario era di € 100.000,00 diviso in numero di centomila azioni nominali di € 1,00 ciascuna. Detto capitale sociale è stato poi aumentato ad € 1.357.354,00.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2030.

Amministrazione e personale

Il Consiglio di Amministrazione era composto da 7 membri, ora sostituiti da un amministratore unico. Il Collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti

Il costo complessivo annuo per il Consiglio di Amministrazione è di € 222.046,18.

Il compenso annuo del Presidente del Consiglio di Amministrazione per il 2006 è stato di € 32.000,00 lordi.

Il compenso annuo dell'Amministratore Delegato per il 2006 è stato di € 53.918,00 lordi. Alla data del 31 dicembre 2006 l'organigramma aziendale, composto da n. 72 dipendenti a tempo indeterminato, 1 dipendente a tempo determinato e n. 3 ASU in convenzione con il Comune di Palermo, prevede la suddivisione dell'azienda in tre grandi aree:

1. affari generali, gestita direttamente dall'Amministratore delegato, costituita da n. 2 impiegati di 4° livello e n. 8 impiegati di 3° livello;
2. amministrativa, composta da n. 1 Responsabile Area Amministrativa, n. 2 impiegati di 4° livello e n. 4 impiegati di 3° livello;
3. tecnica, composta da n. 1 Responsabile Area Tecnica, n. 1 impiegato di 6° livello, n. 4 impiegati di 4° livello n. 50 impiegati di 3° livello e n. 3 lavoratori ASU del Comune di Palermo.

Il costo complessivo (comprensivo di oneri contributivi) per il personale dipendente, sostenuto nell'esercizio 2006, ammonta ad € 1.161.381,52.

L'azienda non ha avuto trasferito personale da parte dei propri soci.

Il 1° dicembre 2005 la Palermo Ambiente ha assunto, al termine di un percorso di stabilizzazione, 70 lavoratori provenienti dal bacino ASU del Comune di Palermo.

Per avviare al lavoro il personale di che trattasi, alla Società è stato riconosciuto un contributo denominato di *star-up* ammontante complessivamente ad € 3.529.921,05, da corrispondersi in tre annualità a copertura dei primi 25 mesi dalla data di assunzione (fino al 31 dicembre 2007).

Sono state erogate dal Comune di Palermo le prime due quote del contributo di *start-up* che al netto delle ritenute fiscali, ammontano complessivamente ad € 1.833.600

I contributi previdenziali versati nell'esercizio 2006 ammontano ad € 38.381,38.

Convenzioni in corso con enti pubblici

In data 8 marzo 2006 la Società ha sottoscritto con il Comune di Palermo un disciplinare con la finalità di regolare i rapporti tra il Comune di Palermo e Palermo Ambiente S.p.A. in merito al trasferimento del contratto di servizio con la società AMIA S.p.A.

Il corrispettivo per i servizi derivanti dal contratto ammontano ad € 61.662.388 annui ed è stato imputato all'esercizio 2006 in ragione giornaliera, dalla data di sottoscrizione dello stesso.

La Società ha inoltre previsto accordi di programma con le Aziende AMIA S.p.A. ed AMAP S.p.A. per lo svolgimento di attività propedeutiche e complementari alle obbligazioni derivanti il trasferimento dei contratti di servizio stipulati originariamente con il Comune di Palermo.

Bilanci degli esercizi 2004-2005

Nell'esercizio 2004 la Società ha conseguito un utile di € 10,00. Nell'esercizio 2005 la Società ha conseguito un utile di € 978,00.

Dal punto RF 59 della dichiarazione dei redditi 2005 si evince che la Società ha avuto un reddito di € 92,00.

Dal punto RF 63 della dichiarazione dei redditi 2006 si evince che la Società ha avuto un a perdita di € 70.798,00

L'ammontare del credito IVA al 31 dicembre 2006 ammonta ad € 159.848,05.

Contro l'ATO sono stati notificati nel 2006 due ricorsi al T.A.R. per importi superiori a € 50.000,00.

La Società non ha fatto ricorso ad indebitamenti presso istituti di credito.

I crediti vantati verso Enti pubblici al 31 dicembre 2006 sono indicati dalla tabella che segue:

vedi allegato n.8

La ripartizione delle spese tra gli enti soci, antecedente all'entrata in vigore della Tariffa per la gestione dei rifiuti, è proporzionale al numero di azioni possedute in seno al Capitale Sociale della Società.

Entità approssimativa e costi della raccolta dei rifiuti

Comune di Ustica	Rifiuti raccolti (tonnellate)		
Anno 2003	"	"	853,12
Anno 2004	"	"	809,47
Anno 2005	"	"	761,17
Anno 2006	"	"	754,35
Comune di Palermo:			
Anno 2003	"	"	356.806,75
Anno 2004	"	"	349.385,39
Anno 2005	"	"	413.634,52

I dati relativi all'anno 2006, ad oggi non sono stati resi disponibili.

Il costo medio di raccolta per abitante è il seguente:

Comune di Ustica - anno 2006:

costo medio di raccolta per abitante €/ab.anno 465.80 (incidenza spese trasporto 24.19%, incidenza spese smaltimento in discarica 11.52%).

Comune di Palermo-anno 2006:

Il Comune gestisce il servizio attraverso l'AMIA S.p.A., società interamente di proprietà del Comune. Il contratto in essere prevede un prezzo unico per tutte le attività di raccolta, trasporto e conferimento. Il costo complessivo del servizio di raccolta rifiuti è stato di € 82.499.539,14.

Discariche utilizzate

La discarica utilizzata per lo smaltimento dei rifiuti urbani è sita a Palermo, C.da. Bellolampo, gestita da AMIA S.p.A.

ATO PALERMO 4 Co.IN.R.E.S.
(Consorzio Intercomunale Rifiuti,Energia)

Atto costitutivo e statuto

La Società d'Ambito Palermo 4 è stata costituita nel 1999, sotto forma di consorzio, tra la Provincia regionale di Palermo e i comuni di Alia, Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Castronovo, Cefalà Diana, Ciminna, Ficarazzi, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzoiuso, Misilmeri, Roccapalumba, SantaFlavia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate e Villafrati.

La Società ha durata sino al 31 dicembre 2050 ed ha come scopo il perseguimento delle finalità stabilite dalle direttive dell'U.E. e dalle normative nazionali e regionali in materia di rifiuti.

Ciascun Ente ha facoltà di recedere dal Consorzio prima della scadenza della convenzione.

Lo statuto è stato poi modificato il 7 luglio 2007.

La quota di partecipazione della Provincia di Palermo è pari al 10% e si riferisce soltanto alle spese di funzionamento del Consorzio; le quote dei restanti Soci sono proporzionali alla loro entità demografica.

Amministrazione e personale

Il C.d.A. era formato da 9 membri fino al dicembre 2006; nell'anno 2007 il numero è stato ridotto a 7.

Il Collegio dei Revisori dei conti ed è formato da tre membri.

I costi sostenuti nel 2006 per il C.d.A. ammontano a € 47.894,00.

I costi per il Collegio sindacale ammontano a €48.479,00.

Il compenso corrisposto al Presidente fino al marzo 2006 ammonta a € 10.881.04, ed è comprensivo di un'ulteriore indennità per lo svolgimento delle funzioni di Direttore Generale.

Dall'aprile al dicembre 2006 tutti i componenti hanno rinunciato a qualsiasi remunerazione.

L'organigramma, approvato soltanto il 12 giugno 2006, è costituito da un dirigente amministrativo con la qualifica di quadro, da 48 impiegati, 280 operai e 19 comandati; e quindi, in totale di 347 unità.

I costi sostenuti sono pari ad € 8.502.359,00 dei quali € 1.551.575,00 per oneri sociali.

Il personale proviene per la maggior parte dai comuni, secondo le modalità previste dall'accordo quadro del 20.04.2004 sottoscritto dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti, l'Agenzia regionale per l'impiego e i sindacati"

Il personale trasferito dai Comuni è in numero proporzionale alle quote associative.
Il numero di unità concordate per il trasferimento era di 346 ma il numero effettivamente trasferito al 1/10/2006 ammonta a 342.
L'ammontare dei contributi previdenziali nel 2006 è stato di € 1.551.575,00.

Bilanci degli esercizi 2004 e 2005

Il bilancio dell'esercizio 2004 è stato redatto in forma abbreviata e si chiude con una perdita d'esercizio di € 91.014,00, che è stata ripartita, in proporzione alle relative quote, tra gli enti-soci.

Il bilancio dell'esercizio 2005 si chiude con una perdita d'esercizio di € 142.684,00, da ripartirsi tra i Soci, come sopra indicato.

Il bilancio dell'esercizio 2006 espone i seguenti dati:

perdita d'esercizio, € 540.406,00;

debiti: € 16.209.132,00, così distinti:

" v/banche	€ 105.988,00
" v/ altri finanziato	€ 801.775,00
" acconti	€ 79.308,00
" v/fornitori	€ 12.531.203,00
" tributari	€ 1.593.992,00
" v/istit.previd.	€ 761.679,00
" altro	€ 335.187,00
Ratei e risconti	€ 3.071.067,00
Per un totale passivo di	€ 19.625.279,00
altri crediti	€ 446.121,33
ricavi della produzione	€ 21.002.950,00
costi della produzione	€ 20.735.395,00

Le spese relative al funzionamento degli Uffici sono ripartite in base alle quote di partecipazione; le spese di gestione del servizio, ammontanti nell'anno 2006 a € 20.735.395,00 sono state ripartite in base al numero degli abitanti e in base alle quote azionarie.

L'IVA a credito per l'anno 2004 è pari a € 96.731,00. Per l'anno 2005 è pari a € 64.557,00.

Nell'esercizio 2006 è stato chiesto un finanziamento di € 500.000,00, rinnovato trimestralmente.

Il Consorzio ha stipulato solamente i contratti di servizio con i comuni-soci, nell'estate del 2005.

Il contenzioso 2006 per importi superiori a € 50.000,00 costituito da due decreti ingiuntivi per mancato pagamento all'ex Presidente e ad un componente del Collegio

revisori e da contenziosi con un ingegnere progettista dell'impianto di compostaggio, con un avvocato per onorario attività difensiva e un'ATI con capogruppo, relativamente al procedimento di gara per la gestione del servizio di raccolta differenziata.

Le spese per contenziosi sono pari a € 47.428,23.

I crediti vantati verso enti pubblici al 31 dicembre 2006 sono così distinti:

V/Comuni	€ 413.597,00	per quote consortili
V/Fondi regionali	€ 150.000,00	
V/INAIL	€ 44.311,00	
V/INAIL	€ 11.694,00	
V/Comuni	€ 6.634.487,42	(per servizi di smaltimento)
V/Erario-IVA	€ 101.215,00	
V/Comuni/altre società	€ 9.747.356,00	
Totale	€ 17.102.660,42	

Entità approssimativa e costo della raccolta dei rifiuti

Nell'anno 2006: 90.000 tonnellate;

Il costo medio del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento in discarica per l'anno 2006 è di € 111,65, per un totale di residenti di 185.707 (300.000 circa nel periodo estivo).

La percentuale di incidenza dello smaltimento in discarica è del 31% circa.

L'avvio effettivo del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti è stato avviato (in house) in data 6 gennaio 2007 con impiego di personale per la maggior parte appartenente ai Comuni-soci.

Discariche utilizzate

Una discarica presso il Comune di Palermo, Contrada Bellolampo, gestita dall'A.M.I.A. S.p.A.

A.T.O. "ECOLOGIA E AMBIENTE S.p.A." PA 5

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo della "Ecologia e ambiente" S.p.A. è stato stipulato a Palermo il 30 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Palermo e i Comuni di Aliminusa, Cacciamo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Cefalù, Cerda, Collesano, Gratteri, Isnello, Lascari, Montemaggiore Belsito, Pollina, Sciarra, Scillato, Termini Imerese e Trabia. Lo statuto della Società è stato sottoscritto a Termini Imerese, il 24 dicembre 2004.

La Società ha sede legale ed amministrativa in Termini Imerese ed ha come oggetto la gestione integrata dei rifiuti dell'A.T.O. in conformità alla legislazione vigente, sulla base di un Piano d'ambito, che dovrà, prioritariamente prevedere, raccolta differenziata; servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non, rifiuti speciali pericolosi e non. Il capitale sociale è di € 100.000,00 diviso in 100.000 azioni nominali da € 1,00 ciascuna.

Amministrazione e personale

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 7 membri. Il Collegio sindacale è composto da 5 membri dei quali 3 effettivi e due supplenti.

La spesa complessiva per il C.d.A. relativa al 2006 ammonta a € 194.124,00 lorde.

La spesa complessiva mensile per il Collegio sindacale è di € 5.250,00.

Il compenso annuo lordo al Presidente del C.d.A. è di € 41.304,00. Quello per l'Amministratore delegato è di € 41.304,00.

Alla data del 31 dicembre 2006 il personale contrattualizzato dalla Società era costituito da 191 unità lavorative e, più specificatamente:

- ✓ 162 lavoratori trasferiti dai Comuni;
- ✓ 20 lavoratori a tempo determinato;
- ✓ 9 dipendenti neo-assunti, dei quali 3 ex l.s.u.

Il costo complessivo sostenuto per il personale è stato pari a € 4.550.850,28. Nel costo annuo mancano però i costi di saldo INAIL e quota annuale TFR.

Relativamente all'anno 2006 i contributi previdenziali versati dalla Società ammontano ad €1.060.640,27.

Convenzioni in corso, stipulate con enti pubblici

A partire dal 15 gennaio 2005 è stata avviata la gestione del servizio di igiene ambientale a partire dai comuni di Gratteri, Scillato e Travia, ai quali si sono poi aggiunti quasi tutti gli altri secondo il seguente calendario:

- ✓ 1 aprile: Aliminusa, Cerda, Collegano, Lascari, Montemaggiore Belsito;
- ✓ 1 maggio: Sciara;
- ✓ 1 giugno: Caccamo, Pollina;
- ✓ 26 luglio: Campofelice di Roccella;
- ✓ 1 novembre: Termini Imerese;
- ✓ 1 dicembre: Isnello;
- ✓ 1 gennaio 2006: Castelbuono, Cefalù.

Bilanci degli esercizi 2004-2005

In ordine al risultato d'esercizio 2004 la Società ha conseguito perdita di € 9.291,00;
In ordine al risultato d'esercizio 2005 la Società ha conseguito un utile di € 20.641,00 ed
il

C.d.A. ha destinato l'utile come segue:

- € 14.999,00 ad abbattimento delle perdite pregresse;
- € 1.032,00 a riserva legale;
- € 4.610,00 alle riserve disponibili.

Il credito IVA al 31 dicembre 2006 è di € 859.736,35.

La Società non ha promosso giudizi per importi superiori a € 50.000,00

Dal punto RF 59 della dichiarazione dei redditi 2005 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 621,00.

Dal punto RF 62 della dichiarazione dei redditi 2006 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 78.241,00.

L'A.T.O. PA 5 non detiene quote in altre società e non espleta servizi nei confronti di soggetti privati.

La Società ha ottenuto un fido mediante anticipo su fatture con BNL massimale € 2.500.000,00;

Costi e crediti verso enti pubblici al 31 dicembre 2006:

I costi diretti vengono ripartiti direttamente al centro di costo competenza che coincide con ogni Comune cliente. I costi indiretti sono ripartiti in base all'incidenza di ogni singolo centro di costo, eccetto le spese generali che per statuto sono ripartite in proporzione alle quote societarie.

I crediti vantati verso Enti pubblici sono pari ad € 571.571,69, come da tabella che segue:

vedi allegato n.9

Raccolta e costi

L'entità approssimativa della raccolta dei rifiuti riferita all'anno 2006 è pari tonnellate 54.968,698, delle quali 50.715,369 circa di rifiuti solidi urbani e 4.253,329 tonnellate provenienti dal ciclo della raccolta differenziata, come qui di seguito specificato:

vedi allegato n.10

La determinazione del costo medio per abitante viene calcolata sulla base degli abitanti equivalenti, considerata la grande presenza di popolazione fluttuante. I costi si aggirano su una media di € 116 per abitante, come qui di seguito meglio specificato:

vedi allegato n.11

Discariche utilizzate

Fino al mese di ottobre 2006 sono state utilizzate le discariche di Bellolampo (PA) e quella del Comune di Piana degli Albanesi.

Dal mese di novembre 2006 tutti i Comuni dell'A.T.O. PA 5 conferiscono i rifiuti indifferenziati presso la discarica dell'A.T.O. PA 6 sita in c.da Balza di Cetta nel Comune di Castellana Sicula.

A.T.O."ALTE MADONIE AMBIENTE S.p.A." PA 6

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo della Società d'Ambito Alte Madonie S.p.A. è stato stipulato a Palermo il 30 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Palermo e i Comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Ganci, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, S. Mauro Castelverde, Sclafani Bagni e Valledolmo. La Società ha sede in Castellana Sicula.

La Società ha avviato il servizio di gestione integrata dei servizi di igiene urbana ed ambientale nel territorio di pertinenza il 1° gennaio 2005, in 12 dei 13 comuni soci, assorbendo uomini e mezzi dagli stessi e attivando un sistema integrato di gestione del servizio.

Il capitale sociale originariamente sottoscritto è stato di € 100.000,00, diviso in 100.000 azioni nominali di € 1,00 ciascuna.

Amministrazione e personale

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 7 membri Il Collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

La spesa complessiva per il Consiglio d'Amministrazione nell'esercizio finanziario 2006 è stata pari a € 55.995,73.

Il compenso annuo al Presidente al lordo ammonta ad € 9.800,00; il compenso annuo al Direttore tecnico ammonta a € 24.000,00.

Lo Staff tecnico/amministrativo alla data del 31 dicembre 2006 è così composto: un direttore tecnico, un consulente fiscale, 4 unità area tecnica, 1 unità area finanziaria, 2 unità area amministrativa. A supporto del suddetto staff vi sono 3 unità appartenenti al "Progetto 102" gestito dall'Agenzia regionale dei rifiuti.

Il personale della Società Alte Madonne Ambiente alla data del 31 dicembre 2006 è composto da 72 unità così suddivise:

N. 65 Operatori/Autisti

N. 6 unità Tecnico-Amministrativo

N. 1 unità con contratto a tempo determinato

Tutto il personale con contratto a tempo indeterminato è stato trasferito dai Comuni (dipendenti di ruolo, PUC, LSU).

Nell'anno 2006 la Società ha proceduto all'assunzione di n. 15 unità con contratto a tempo pieno e determinato di 3 mesi.

L'ammontare complessivo dei contributi previdenziali e assicurativi sostenuti nell'esercizio 2006 ammonta ad € 406.906,66

Convenzioni in corso, stipulate con enti pubblici

L'A.T.O. ha sottoscritto con tutti i 13 Comuni soci i relativi contratti di servizio per la gestione integrata dei rifiuti.

Bilanci degli esercizi 2004-2005

Il risultato d'esercizio 2004 è pari a zero. Il totale dei costi, spese e imposte è pari al valore dei ricavi.

Nel 2005 la Società ha chiuso con una perdita di € 42.553,00.

L'art. 6 del contratto di gestione prevede che gli enti aderenti provvedano alla copertura integrale del costo dei servizi erogati nell'esercizio.

Dal punto RF 59 della dichiarazione dei redditi 2005 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 13.110,00

Dal punto RF 62 della dichiarazione dei redditi 2006 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 43.409,00

L'ammontare dell'IVA a debito, alla data del 31 dicembre 2006, è pari a € 7.540,47.

I crediti vantati verso i soci ammontano, al 31 dicembre 2006, ad € 587.479,99.

Ulteriori crediti pari ad € 1.503.937,05 sono vantati verso i comuni-soci a titolo di differenza piano finanziario 2005.

Le operazioni di indebitamento compiute ammontano globalmente ad € 350.000,00 e sono relative ad un mutuo contratto con la Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe di Petralia Sottana, per far fronte al pagamento delle garanzie finanziarie necessarie per l'attivazione della discarica. Inoltre la Società dispone di una linea di credito sul conto corrente intrattenuto presso l'anzidetta banca, fino alla concorrenza di € 500.000,00

L'A.T.O. PA 6 non detiene quote di altre Società e non espleta alcun servizio nei confronti di soggetti privati.

Non risultano promossi, nel 2006, giudizi dall'A.T.O. o contro l'A.T.O. di importo superiore ad € 50.000,00.

I criteri di ripartizione delle spese tra i comuni serviti sono riferiti ai contratti di servizio nonché ai Piani Operativi adottati per ogni singolo comune.

In data 18/01/2005 la Società ha ricevuto dalla Struttura Commissariale Emergenza Rifiuti, n. 4 decreti di finanziamento relativi all'acquisto dei seguenti beni:

1. un ecomobile, per un importo ammissibile a un finanziamento pari ad € 182.700,00
2. autocarri ad uso promiscuo per un importo ammissibile a finanziamento pari ad € 113.207,92
3. automezzi per un importo ammissibile a finanziamento pari ad € 1.594.445,00
4. attrezzature per un importo ammissibile a finanziamento pari ad € 642.252,30

In data 01/03/2005 sempre dalla stessa Struttura la Società ha ottenuto un finanziamento relativo alla realizzazione di un centro comunale di raccolta differenziata pari ad € 840.97,10 ed uno relativo alla realizzazione di un "Piano di comunicazione e sensibilizzazione anno 2005-2006 pari ad € 249.000,00.

Raccolta e relativi costi

La raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani nell'anno 2006 è stata di tonnellate 12.456,32. La raccolta differenziata è stata di tonnellate 1.828,94, raggiungendo una percentuale media del 14% circa.

Il costo medio di raccolta per abitante, suddiviso per comune, è riportato nella seconda colonna della tabella che segue; nella terza colonna è poi riportata la percentuale di costo relativo al trasporto e nella quarta la percentuale di smaltimento in discarica:

Discariche utilizzate

Lo smaltimento è avvenuto presso la discarica di Bellolampo (Palermo), fino al 31/05/2006, e presso la discarica di Piana degli Albanesi, fino al 28/02/2006. Dal 01/06/2006 è stata utilizzata la discarica di c.da Balza di Cetta nel territorio di Castellana Sicula.

ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A.

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo della A.T.O. Ragusa Ambiente S.p.A. è stato stipulato il 28 dicembre tra la provincia regionale di Ragusa ed i Comuni di Ragusa, Ispica, Giarratana, Vittoria, Comiso, Acate, Pozzallo, Scicli, Monterosso Almo, Modica, Chiaramonte Gulfi, Santa Croce di Camerina. La durata è stata fissata fino al 2030.

Lo Statuto è stato modificato in data 1 /3/2005 per adeguarlo al nuovo diritto societario in vigore dal 1 gennaio 2004.

Il capitale sociale, di € 100.000,00, è suddiviso in azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

La Società potrà scegliere un partner privato (a mezzo di bando pubblico) con percentuale azionaria massima del 49% ed ha come scopo sociale la gestione integrata dei rifiuti nell'ATO sulla base di un Piano d'Ambito che dovrà prevedere: la raccolta differenziata, il servizio di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, il fabbisogno di impianti di trattamento, la valorizzazione e la collocazione definitiva dei rifiuti, la bonifica di siti contaminati da discariche abusive, la disinfezione e derattizzazione, la pulizia delle spiagge e del mare, la manutenzione del verde pubblico.

Amministrazione e personale

Il C.d.A., in numero di 7 membri, è stato nominato il 19/04/04. I Comuni con più di 10.000 abitanti hanno diritto ad avere 1 consigliere.

Oltre al Presidente e al vice Presidente, è stato eletto un Comitato esecutivo in data 22/04/2005

La spesa per il C.d.A nel 2006 ammonta a € 102.083,33

Sia per il Presidente che per ognuno dei 3 componenti del Comitato esecutivo per la gestione della Società il compenso annuo lordo è stato nel 2006 di € 25.000,00.

Fino al 31 dicembre 2006 non era stato nominato il Dirigente Generale. A tale data il personale era costituito da un funzionario amministrativo, responsabile della Segreteria (comandato dalla Provincia); 2 funzionari tecnici *part-time* (50%) dell'Agenzia rifiuti, dal luglio 2006, e addetti alla progettazione e supervisione degli impianti trasferiti dai Comuni.

I tre dipendenti a tempo pieno e i due 2 dipendenti part-time (al 50%) costano € 43.602,67 per retribuzioni ed € 18.305,58 per oneri fiscali. A tali costi vanno aggiunti quelli, non ancora determinati, dei due dipendenti comandati presso l'ATO dal luglio 2006.

Per i due comandati dai Comuni, non si registra alcun incremento retributivo.

Le nuove assunzioni riguardano un autista, un dirigente (dall'1.01.2007) già comandato dal Comune di Vittoria e responsabile delle nuove progettazioni di impianto.

Il passaggio non ha comportato alcun aumento retributivo per l'interessato, che rivestiva l'incarico di dirigente a contratto.

L'ammontare dei contributi previdenziali ammonta ad € 7.788,70.

Bilanci degli esercizi 2004 e 2005.

Il bilancio 2004 (a scalare) evidenzia conti d'ordine dell'attivo per € 8.077.974,00, un valore della produzione di € 287.545,00 e costi della produzione pari ad € 258.023,00, con un risultato prima delle imposte di € 20.162,00.

La dichiarazione dei redditi 2005 espone un reddito imponibile di € 77.086,00.

L'IVA a credito ammonta ad € 383.268,92

L'IVA a debito ammonta ad € 364.349,03

Al 31 dicembre 2006 i crediti vantati erano quelli verso i somuni-soci ed ammontavano ad € 626.513,89. Poiché la mora in taluni casi risaliva al 2003 (Comiso e Modica rispettivamente per € 107.718,67 e € 256.855,97) il Presidente, dopo numerosi solleciti di pagamento, ha richiesto il commissariamento dei Comuni in date 3/8/06, 22/9/06 e 28/11/06.

Si rinvergono vari ricorsi al T.A.R. contro l'A.T.O., prevalentemente in ordine ad aggiudicazioni di gare relative alla raccolta.

Per varie vicende politico-sociali locali (contestazioni da parte dei sindacati per il modello di gestione proposto dai sindaci) e nazionali (sospensione dei decreti attuativi pubblicati in precedenza ed entrata in vigore del nuovo D.Lgs. 152/06) il bando di gara unica per l'affidamento della gestione del servizio non era stato ancora bandito fino al marzo 2007.

L'ATO non espleta servizi nei confronti di privati.

Raccolta e costi

La raccolta del 2005 ed è di tonnellate 149.063,49.

Le spese per il funzionamento della Società vengono ripartite in base alle quote societarie.

Il costo medio di raccolta 2006 per abitante viene riportato qui di seguito:

Acate € 66,56;

Scicli € 86,12 (incidenza spese trasporto e smaltimento in discarica:
45,02%);

Ragusa € 96,90;

Comiso € 69,04 (incidenza spese trasporto e smaltimento in

discarica: 41%);
Giarratana € 118,41;
Ispica € 120,71 (incidenza spese trasporto e smaltimento in discarica:
40,41%);
Modica € 97,89 (incidenza spese trasporto e smaltimento in discarica:
33,43%);
Monterosso Almo €115,58;
Pozzallo € 97,57;
S. Croce di Camerina € 32,45 (incidenza spese trasporto e
smaltimento: 37,31%)
Vittoria € 124,00.

I costi medi per abitante comprendono per lo più tutto il servizio di igiene urbana, essendo difficoltoso estrapolare l'incidenza del costo di trasporto e smaltimento a causa del tipo di convenzione stipulata con le ditte appaltatrici del servizio.

Il costo medio per abitante per i comuni su citati va da un minimo di € 66,56 (Acate) ad un massimo di € 124,00 (Vittoria); i dati non sono pienamente attendibili perché per le città costiere, nel periodo estivo, il numero degli abitanti non residenti e dei turisti aumenta enormemente e non è facilmente documentabile, tuttavia si è tenuto conto in media di queste variazioni stagionali.

Discariche utilizzate

N° 3 discariche :Vittoria, Ragusa, Scicli.

In sede di pubblica adunanza il rappresentante dell'A.T.O. ha rappresentato che la Società è attiva solo cartolarmente perché i comuni non pagano.

ATO SIRACUSA 1 S.p.A.

Atto costitutivo e statuto

La Società S.p.A. A.T.O. Siracusa 1 è stata costituita a Floridia in data 30 dicembre 2002, con durata fino al 2030, tra la Provincia regionale di Siracusa e i 16 comuni di Augusta, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Floridia, Francofonte, Lentini, Melilli, Palazzolo Acreide, Priolo Gargallo, Siracusa, Solarino e Sortino.

Lo Statuto è stato registrato in Siracusa in data 17.01.2003 e modificato in data 23/07/2004 ai sensi del D.L.vo 17 gennaio 2003, n. 6.

Il capitale sociale ammonta a € 100.001,00 ed è suddiviso in centomila azioni nominative del valore di € 1 ciascuna. All'atto della costituzione sono stati versati i tre decimi del capitale sottoscritto.

Amministrazione e personale

Il C.d.A., formato da 7 membri (ora 3), è rimasto in carica per i tre anni successivi alla nomina (avvenuta in seno all'atto costitutivo). Il Collegio sindacale è formato da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

Lo Statuto prevede la nomina di un Amministratore delegato (scelto tra i componenti del C.d.A.) oltre quella del Presidente. Non è stato nominato un Direttore.

Scopo della Società è la gestione integrata dei rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

I compensi al C.d.A. sono stati determinati in base alla Circolare commissariale n° 23500 del 28 novembre 2003, ridotti al 40% per il mancato avvio delle attività. I compensi dei componenti del Collegio sindacale sono pari alle tariffe professionali dei dottori commercialisti.

Nel corso del 2006 non risultano erogati compensi né al Presidente né al Collegio dei Sindaci, per carenza di disponibilità.

Nel corso del 2006 non è stato erogato alcun compenso del C.d.A.

V'è un dipendente assegnato dalla struttura commissariale regionale a tempo parziale.

E' stato predisposto un organigramma da realizzare chiedendo ai comuni-soci le unità di personale disponibile a transitare nella Società, ma su ciò v'è stata scarsa collaborazione degli stessi.

Risultano versati contributi previdenziali solo per gli autonomi.

Non sono state stabilite convenzioni con Enti pubblici

Bilanci degli esercizi 2004 e 2005

Il bilancio 2004, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435/bis del codice civile, si chiude con una perdita d'esercizio di € 97.350,00, alla copertura della quale l'ATO ritiene di potere provvedere mediante l'utilizzo del Fondo di copertura spese gestione appositamente costituito.

Il bilancio evidenzia debiti verso fornitori, ovvero compensi a progettisti, di € 80.400; debiti per ritenute IRPEF sui compensi professionali per € 5.286 e debiti per compensi Amministratori pari ad € 56.641.

Il bilancio dell'esercizio 2005 si chiude con un disavanzo di € 313.867,00.

Il bilancio presenta i seguenti debiti:

debiti v/banche € 72,00; debiti tributari (ritenute IRPEF) € 16.828,00; debiti verso fornitori (compensi a professionisti), € 265.682,00; compensi al C.d.A. e al Collegio Sindacale, € 225.594,00.

L'IVA 2006 a credito è di € 74.471,00.

L'ATO non ha costituito proprie società e non espleta servizi verso privati.

Non risultano promossi contro l'ATO giudizi per importi superiori agli euro cinquantamila.

Nella relazione dell'A.T.O. si espone che "gli unici versamenti di imposte effettuati sono quelli relativi alle ritenute di acconto per compensi a lavoratori autonomi".

I crediti vantati sono quelli verso i comuni-soci e l'Amministrazione provinciale per la copertura delle spese di gestione, ed ammontano a € 162.072,00.

In sede di adunanza pubblica è stato rappresentato che attualmente i crediti ammontano a circa € 4.000.000,00 e sono in sofferenza a causa della posizione debitoria dei comuni.

Nessun indebitamento con banche, ma esposizioni verso imprese private, (per la parte di finanziamento non coperta dal contributo regionale), che hanno realizzato un centro comunale di raccolta.

Raccolta e relativi costi

Poiché la gestione non è stata avviata, l'ammontare della raccolta non è conosciuto dall'Amministrazione dell'ATO, né questo è stato comunicato dai Comuni, effettivi gestori.

Non essendo stati presi in carico i servizi di gestione, non sono stati applicati criteri di ripartizione delle spese tra i Comuni.

Discariche utilizzate

Nell'anno 2006 non sono state utilizzate discariche poiché i comuni-soci hanno provveduto direttamente allo smaltimento.

ATO SIRACUSA 2 S.p.A.

Atto costitutivo e statuto

La Società ATO Siracusa 2 è stata costituita il 30 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Siracusa ed i comuni di Avola, Noto, Pachino, Rosolini e Portopalo.

Capitale sociale è di € 100.000,00, suddiviso in centomila azioni di €1 cd.

Gli scopi della Società sono quelli comunemente previsti dalla vigente normativa.

La percentuale di partecipazione azionaria dei vari enti locali è in ragione del numero di abitanti residenti in ciascun Comune, detratta la quota azionaria della Provincia, la quale può detenere una percentuale massima del 10%, e comunque non superiore alla percentuale del Comune con popolazione massima.

Ogni comune-socio ha l'obbligo di partecipare alle spese di gestione indipendentemente dall'attivazione dei servizi.

Amministrazione e personale

Il primo C.d.A. è stato nominato contestualmente all'atto costitutivo. Identicamente per il Collegio sindacale.

La spesa complessiva per il C.d.A., relativamente al 2006, è di € 111.649,69, oltre € 13.321,25

per oneri previdenziali.

Nell'anno 2006 la spesa complessiva è diminuita poiché a seguito nomina del nuovo C.d.A., per un breve periodo mancavano alcuni membri".

Negli anni precedenti, infatti, la spesa complessiva lorda ammontava ad € 127.200,00.

Il compenso lordo 2006 al Presidente del C.d.A. ammonta ad € 24.000,00.

L'A.T.O. dispone di un VIII livello responsabile del settore tecnico, con funzioni di Caposettore, di un responsabile del controllo di gestione, assunto con contratto a *part-time* il 14 novembre 2006 a tempo indeterminato, proveniente dal Comune di Noto, e di un'impiegata d'ordine di V livello, *part-time*, con mansioni di segretario-assistente assunta il 16 agosto 2006 con contratto a tempo determinato fino al 16/2/2007 per 20 ore lavorative settimanali.

Gli oneri per il personale ammontano ad € 21.850,75.

I contributi previdenziali nel 2006 ammontano in totale ad € 3.971,70.

Gli oneri previdenziali relativi al compenso del Presidente ammontano ad € 2.560,80.

Bilanci degli esercizi 2004 e 2005

Il bilancio 2004 è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 bis c.c., e si chiude con una perdita di esercizio di € 192.869,00, che da ripianare tramite storno del Fondo creato a copertura delle perdite ex art. 7 dello Statuto.

Alla chiusura si evidenziano le seguenti voci: crediti iscritti al loro valore di presumibile realizzo € 90.220,00; debiti € 43.738,00; patrimonio netto € 99.995,00

Il bilancio 2005 è stato redatto anch'esso in forma abbreviata si chiude con una **perdita di esercizio di € 207.662,00, da** ripianare tramite il Fondo di cui sopra.

Alla chiusura si evidenziano le seguenti voci: crediti iscritti al loro valore di presumibile realizzo € 515.475,00; debiti € 457.321,00; patrimonio netto € 100.000,00.

La dichiarazione dei redditi per l'anno 2004 evidenzia un credito di IVA di € 20.516; quella per l'anno 2005 evidenzia un credito di IVA di € 14.845.

L'IVA a credito ammonta a € 50.924,37

Non sussistono partecipazioni societarie.

L'ATO non espleta alcun servizio verso soggetti privati.

I crediti vantati al 31 dicembre 2006 sono quelli verso i comuni-soci, per un totale di **€ 362.704,87**, comprensivi di quote residue del 2005 e così distinti:

Prov.reg.di Siracusa	€ 21.708,26
Avola	€ 73.784,70
Noto	€ 67.315,27
Pachino	€ 68.013,70
Rosolini	€ 125.066,28
Portopalo	€ 6.816,66
Totale	€ 362.704,87

Non è stata effettuata alcuna operazione di indebitamento.

Fino al 31 dicembre 2004 non era stata avviata la gestione dei servizi,avvenuta il 17/1/2005 e, pertanto, non risulta personale impiegatizio.

L'attività nell'anno 2004 si è basata sulla presentazione di progetti per impianti di raccolta differenziata, nonché sull'acquisto di attrezzature e sulla redazione di un piano di comunicazione, al fine di accedere a finanziamenti regionali per circa 5 milioni di euro.

L'esercizio 2005 ha rappresentato l'inizio ufficiale delle attività di gestione secondo gli scopi statutari.

Raccolta (in tonnellate) e relativi costi

Comune di Avola 13.000, Portopalo 2.280, Rosolini 6.230, Pachino 1097, Noto 12.215.

Il criterio di ripartizione dei costi è in parte rapportato alle quote azionarie di ciascun ente, in parte a carico dei cittadini di ciascun Comune nella misura annuale stabilita dai relativi organi di finanza locale.

Il costo medio della raccolta per abitante è il seguente:

Comune di Avola: costo medio per abitante € 114,00 con un'incidenza di spesa per il trasporto del 60% circa; Comune di Portopalo: costo medio per abitante € 157,00; incidenza spesa per il trasporto del 60% circa.

Non vengono forniti i dati degli altri Comuni nemmeno nelle note integrative aggiornate;

Discariche utilizzate

N°3 discariche utilizzate: quella del Comune di Motta S.Anastasia; Oikos, per il Comune di Avola, e discarica del Comune di Pachino per il Comune di Porto Palo.

A.T.O. "TERRA DEI FENICI" TP 1

Atto costitutivo e statuto

L'Atto costitutivo della Società è stato stipulato a Trapani il 20 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Trapani e i Comuni di Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Favignana, Marsala, Paceco, Pantelleria, San Vito Lo Capo, Trapani e Valderice.

La Società ha sede legale e amministrativa in Trapani, ha durata fino al 2030, salva proroga, ed ha per oggetto principale la gestione integrata dei rifiuti nell'A.T.O., in conformità alla legislazione vigente, sulla base di un Piano d'ambito. Lo Statuto della Società è stato più volte modificato. L'ultima modifica allo Statuto è stata effettuata il 6 dicembre 2005.

Il capitale sociale è di € 268.990,00.

Amministrazione e personale

L'attuale Consiglio d'Amministrazione è stato nominato con l'Assemblea dei Soci del 28/6/2006. Nella stessa seduta, pur prevedendosi che il Consiglio fosse composto da n. 9 membri, si è proceduto alla votazione di n. 7 consiglieri, rimanendo vacanti i restanti posti, che statutariamente spettano al Socio Provincia di Trapani ed alle Isole Minori.

I compensi erogati nel 2006 per i componenti del Consiglio d'Amministrazione dell'ATO ammontano ad € 150.033,00.

Il compenso erogato nel 2006 al Presidente ammonta ad € 30.000,00. Ugualmente per l'Amministratore delegato.

Il Consiglio d'Amministrazione ha previsto la seguente pianta organica:

1. Dirigenti: n° 1;
2. Quadri: n° 3;
3. Responsabili: n° 5;
4. Addetti (Livello 6) n° 20.

Al momento la Società sta impiegando un'unità lavorativa, assunta con contratto a tempo indeterminato dal 1 giugno 2004. Il costo complessivo nell'anno 2006 è stato di € 28.758,00. Non è stato trasferito personale dai comuni-soci.

Nel corso del 2006 non sono state effettuate assunzioni.

I contributi previdenziali relativi all'anno 2006 ammontano ad € 10.864,00

Bilanci degli esercizi 2004-2005

Nel 2004 la Società ha conseguito un utile di € 73,00, che deriva da un residuo di copertura delle spese sostenute nel corso dell'esercizio.

Nel 2005 v'è stato un utile di € 22,00.

Dal punto RF 59 della dichiarazione dei redditi 2005 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 14.417,00.

Dal punto RF 63 della dichiarazione dei redditi 2006 si evince che la Società ha conseguito una perdita di € 4.275,00.

Al 31 dicembre 2006 la Società vanta un credito IVA pari ad € 17.360,00.

La Società è stata affidata presso il Credito Siciliano Ag. di Trapani per complessivi € 70.000,00

Non risultano al momento convenzioni stipulate con Enti Pubblici.

Al momento non risultano costituite società partecipate all'ATO.

La Società d'Ambito non espleta servizi nei confronti di privati.

In atto v'è un contenzioso con il Comune di Trapani.

I crediti vantati verso enti pubblici al 31 dicembre 2006 ammontano ad € 364.363,00.

Raccolta e costi

Nelle more dell'espletamento delle procedure di gara da parte dell'ATO, i Comuni continuano a gestire in proprio il servizio di N.U. ed a riscuotere la relativa tassa.

Le informazioni riguardanti i volumi di rifiuti raccolti e conferiti in discarica, sono in possesso dello stesso gestore del servizio.

Le spese di generali di gestioni dell'ATO vengono ripartite tra i Soci, come previsto dallo Statuto societario, nel modo seguente: i soci privati (ma, al momento, non ve ne sono) e la Provincia regionale di Trapani, si faranno carico di una quota proporzionale alle azioni possedute, mentre la parte restante sarà suddivisa tra i Comuni soci in rapporto al numero di abitanti di ciascuno di essi.

Discariche utilizzate

Dato che i Comuni continuano a gestire in proprio il servizio di N.U. le informazioni riguardanti le discariche utilizzate sono il loro possesso.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio 2006

L'ATO TP 1 "Terra dei Fenici S.p.A." ha scelto di gestire il servizio integrato dei rifiuti mediante l'espletamento di 2 diverse procedure di gara ad evidenza pubblica: una per il servizio di Nettezza Urbana e l'altra per il servizio di gestione della Tariffa di Igiene Ambientale.

I due bandi di gara sono stati pubblicati soltanto nei primi mesi del 2006 con consistente ritardo rispetto ai tempi programmati.

La causa principale di detto ritardo è da imputare alla mancata sottoscrizione del contratto del servizio da parte del Comune di Trapani e del Comune di Favignana.

Nonostante la nomina di due diversi commissari *ad acta*, l'impugnazione al TAR del decreto di commissariamento del Comune di Trapani ed un successivo giudizio dello stesso TAR, ancor oggi il contratto di servizio tra l'ATO ed il Comune non è stato sottoscritto.

A.T.O. BELICE AMBIENTE S.p.A. TP 2

Atto costitutivo e statuto

L'atto costitutivo della Società è stato stipulato in Trapani il 20 dicembre 2002 tra la Provincia regionale di Trapani e i Comuni di Campobello di Mazara, Castelvetrano, Gibellina, Mazara del Vallo, Partanna, Petrosino, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa e Vita. La Società ha sede legale ed amministrativa nel territorio del Comune di Mazara del Vallo ed ha lo scopo di assicurare la gestione integrata dei rifiuti secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'Ambito Territoriale Ottimale, in aderenza alle direttive dell'Unione Europea e alle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali in materia di rifiuti.

L'originario capitale sociale è stato successivamente aumentato ad € 1.040.000,00.

Amministrazione e personale

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da n. 7 membri, ora sostituiti da un amministratore unico. Il Collegio sindacale è composto da n. 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

La spesa complessiva relativa all'anno 2006 per il Consiglio d'Amministrazione è pari ad € 159.650,00. Il compenso del rinnovato Consiglio di Amministrazione è stato ridotto ad € 100,00 per singola seduta di ciascun consigliere.

Il compenso annuo del Presidente, per l'anno 2006, è stato pari ad € 44.150,00. La Società non ha un Direttore generale.

L'organigramma societario al 31 dicembre 2006 è stato adottato con disposizione dell'Amministratore delegato n. 7 dell'01/01/2005.

Relativamente all'esercizio dell'anno 2006 il numero di unità di personale in forza alla Società è di 182 unità.

Il costo sostenuto per l'esercizio 2006, è pari ad € 5.113.515,91 comprensivo degli oneri riflessi sostenuti.

Con riferimento all'Accordo Quadro regionale, la Società ha provveduto all'assorbimento di n. 55 unità di personale trasferito dai Comuni soci

La Società ha assunto ulteriori n. 127 unità di personale che ha portato il totale complessivo a n. 182 unità.

L'ammontare dei contributi previdenziali, riferiti al personale dipendente della Società ed agli amministratori, relativi all'anno 2006, è il seguente:

Oneri sociali INPS	€ 1.004.881,01
Oneri sociali Enpals	€ 301.076,80
Oneri soc. INPS Amministratori	€ 13.459,13

TOTALE € 1.319.416,94

Bilanci degli esercizi 2004-2005

Nell'esercizio 2004 la Società ha conseguito una perdita di € 386.580,00.

L'andamento negativo dell'esercizio potrebbe essere attribuito al fatto che l'inizio dell'attività, avvenuta il 1/10/2004, non ha consentito la copertura di tutti i costi dell'intero esercizio.

Nell'esercizio 2005 la Società ha conseguito una perdita pari ad € 160.391,00.

Dal punto RF 60 della dichiarazione dei redditi 2005 si evince che la Società ha conseguito una perdita di € 365.055,00

Dal punto RF 62 della dichiarazione dei redditi 2006 si evince che la Società ha conseguito un reddito di € 604.254,00

Il credito IVA al 31 dicembre 2006 è di € 1.155.238,05.

L'A.T.O ha sottoscritto con i comuni-soci i relativi contratti di servizio per la gestione integrata dei rifiuti, non detiene quote di altre società ed espleta il servizio di Igiene Ambientale esclusivamente nei confronti dei comuni soci.

Nei confronti dell'A.T.O. risultano emessi due decreti ingiuntivi a favore di due comuni, e per un importo superiore agli € 50.000,00.

La società, fin dall'atto della sua costituzione, ha dovuto sostenere diverse difficoltà di natura economico-finanziaria connesse anche alla sua sotto-capitalizzazione ed alla particolarità della gestione del servizio che genera un ciclo temporale dei flussi finanziari in entrata posticipato, di almeno dieci mesi, rispetto al ciclo temporale dei flussi finanziari in uscita.

Pertanto, in diversi tempi, la Società ha fatto ricorso al credito.

In dettaglio gli affidamenti e gli utilizzi al 31 dicembre 2006 sono i seguenti:

1. Banca Popolare Italiana: anticipo su fatture importo € 300.000,00, tuttavia non utilizzato;
2. Banca Nazionale del Lavoro: affidamento pari ad € 5.000.000,00 per fronteggiare la crisi di liquidità che ha caratterizzato il secondo semestre del 2006.

Al 31 dicembre 2006 l'ATO TP 2 vanta nei confronti degli Enti Soci un credito complessivo di € 1.763.551,06.

In sede di pubblica adunanza è emerso che la Società è passata da TA.R.S.U. a T.I.A. ed ha esternalizzato le riscossioni dei crediti verso gli utenti. La stessa inoltre, al fine di configurare il c.d. "controllo analogo" e di ottenere quindi l'archiviazione di una procedura di infrazione comunitaria per violazione dell'art. 226 del Trattato CEE, avrebbe modificato il proprio statuto inserendovi un nuovo organo, atipico e diverso dall'Assemblea ma formato da tutti i soci, con compiti di controllo e di coordinamento diretto del servizio.

Raccolta e costi

La Società, relativamente al servizio di raccolta R.S.U., ha raccolto circa 67.808 tonnellate di rifiuti.

Il costo medio di raccolta per abitante è pari ad € 115,42.

Essendo la Belice Ambiente S.p.A. una società interamente a capitale pubblico, partecipata esclusivamente dai comuni soci, le spese vengono ripartite secondo un criterio proporzionale alla percentuale azionaria posseduta dal comune socio

Discariche utilizzate

La Società dispone di tre discariche comprensoriali per il conferimento dei R.S.U., delle quali due attive, e più precisamente:

1. Discarica di Castelvetro, sita in c.da Rampante-Favara, (in attività);
2. Discarica di Partanna, sita in c.da Giglio (in attività);
3. Discarica di Campobello di Mazara, sita in c.da Campana-Misiddi, (non attiva poiché in fase di acquisizione da parte del Comune di Campobello di Mazara).

CONCLUSIONI

Nonostante i buoni intendimenti della legge circa l'ottimizzazione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, non sembra affatto che gli A.T.O. abbiano dato, in concreto, i frutti sperati.

Come già evidenziato nella prima parte di questa indagine, l'attuazione del sistema ha presentato e presenta varie criticità alle quali si rinvia e, nonostante alcune affettive ottimizzazioni, ha fatto lievitare considerevolmente i costi ed crea problemi di varia natura circa lo svolgimento del servizio. Il legislatore regionale ha recentemente ritenuto di porre un qualche rimedio prevedendo una drastica riduzione del numero delle società d'ambito ma ciò – a parte il fatto che la legge, sul punto, non è stata ancora attuata – non sembra assolutamente idoneo, da solo, a risolverne i nodi cruciali.

Il primo tema di fondo – sul quale occorre prontamente porre un rimedio sia a livello normativo sia a livello amministrativo ed attuativo – è quello relativo alla natura ed alle funzioni delle società d'ambito le quali, come già sopra rappresentato, dovrebbero avere dei compiti soltanto regolatori, differenziando in tal modo la loro posizione ed i loro interessi istituzionali rispetto al gestore del servizio. Pertanto gli A.T.O. dovrebbero utilizzare personale adeguato, dotato di effettive e specifiche competenze professionali, non facilmente acquisibili a mezzo di stabilizzazioni di personale precario dei comuni (spesso privo di precedenti e qualificate esperienze lavorative), e conseguentemente dichiarare senza indugi – ove occorra - gli eventuali esuberi. In ogni caso, il numero del personale deve essere adeguato alle diverse modalità di gestione.

Occorre infatti evidenziare che l'obiettivo principale nell'espletamento dei servizi pubblici, comunque organizzati, è appunto quello di rendere alla collettività amministrata il servizio migliore possibile mentre nessun prevalente o concorrente pari rilievo può avere l'offrire un lavoro o il migliorare le condizioni di lavoro o di reddito di talune persone la cui assunzione ed il cui mantenimento in servizio appare invero strumentale al pieno ed ottimale soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Ciò premesso – ed a parte la rappresentata archiviazione della procedura di infrazione comunitaria n. 2006/4420, che si riferisce ad una particolare vicenda, che non inficia le altre pronunce europee e che si riconnette soltanto all'anomala introduzione statutaria di un'*assemblea di coordinamento*, dotata di poteri atipici) - si dubita sia della legittimità comunitaria degli affidamenti diretti delle gestioni del servizio alle attuali società d'ambito perché tali affidamenti non possono comportare, relativamente ciascun singolo comune-socio dell'impresa A.T.O., alcun "controllo analogo" a quello esercitato sui propri uffici e non possono quindi rientrare tra quelli cosiddetti "*in house*", quali notoriamente delimitati da varie sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità Europee. Ciò è anche avvalorato dalle procedure di infrazione avviate contro l'Italia dalla

Commissione europea e dalle suindicate sentenze già pronunziate dalla Corte di Giustizia delle Comunità Europee.

Ma oltre all'aspetto della legittimità comunitaria, deve rilevarsi che l'attuale sistema degli A.T.O. appare quanto meno aprioristicamente inopportuno sotto il profilo di una sana gestione aziendale.

Invero, come già detto, le società d'ambito non preesistevano sul mercato e, quindi, erano prive di qualsivoglia specifica esperienza professionale e gestionale, e, in genere, di "avviamento". Le stesse, inoltre, sono state originariamente costituite con il capitale sociale minimo allora previsto dal codice civile (€ 100.000,00), di nessun significato economico-finanziario perché inidoneo allo scopo, ed erano prive di mezzi e di personale: trattavasi in buona sostanza di "imprese improvvisate", prive di capitale di rischio, sostanzialmente prive di mercato e di rischio imprenditoriale e destinate ad assumere consistenza economica soltanto in forza del monopolio loro derivante dai successivi contratti di servizio e dagli apporti da parte dei comuni-soci. Sul punto va tuttavia aggiunto che le situazioni dei vari A.T.O. sono notevolmente differenziate (anche in ordine al personale) e che, per esempio, alcuni di essi, hanno successivamente aumentato il capitale sociale, pur se ciò è appare soltanto strumentale ai fini dell'ottenimento di alcuni vantaggi di legge e se tale aumento è comunque insufficiente anche ai fini dei necessari investimenti.

Gli enti locali – da parte loro – hanno forse trovato una qualche immediata convenienza nella possibilità di devolvere parte di proprio personale c.d. "precario" il quale ha così goduto della "stabilizzazione" (la parte di personale rimasta presso i comuni, ha invece finito per costituire – come si è detto - un costo aggiuntivo). Tutto ciò ha però comportato un assai consistente ed immediato aumento dei costi di gestione a seguito delle innovazioni introdotte in materia e dagli altri fattori sopra indicati, tra i quali assume particolare rilievo il trasporto in discarica e la gestione della discarica stessa secondo le restrizioni imposte dall'attuale normativa.

La sottocapitalizzazione degli A.T.O. ha comportato e comporta anche gravi difficoltà in ordine agli investimenti (pur necessari alle imprese sane), la loro inaffidabilità circa il tempestivo adempimento delle obbligazioni assunte, e la loro esclusiva dipendenza dai soci i quali, peraltro, nell'attuale situazione si trovano talora praticamente costretti al rimborso di spese "a piè di lista", peraltro in sostanziale violazione dell'art. 238, comma 3, del D.Lgs. n. 152 del 2006.

Va ancora osservato che la "derivazione pubblica", l'esclusività del rapporto, l'assenza di preoccupazioni riguardanti la concorrenza ed il controllo pubblico di tali società potrebbe indirettamente comportare una loro sostanziale (anche se non formale) neutralità in ordine a maggiori costi di personale (sia sotto l'aspetto numerico sia sotto l'aspetto retributivo, sia sotto l'aspetto dell'effettiva qualità e quantità del lavoro svolto) e di gestione dei trasporti e delle discariche, potendo forse restare più interessati a questioni

“politiche” e/o di mera legittimità formale che a problemi di distribuzione di dividendi agli azionisti, di affermazione sul mercato, di concorrenza, di qualità servizio e, quindi, di ricerca di nuove tecniche e di maggiore economicità della gestione economico-finanziaria.

In altri termini, l'attuale assetto degli A.T.O. – salve le anzidette differenziazioni – somma sia i difetti del “pubblico” sia i difetti del “privato”.

Per quanto sopra, appare necessario ed urgente che le aziende di smaltimento dei rifiuti siano finanziariamente e professionalmente idonee, sappiano stare sul mercato, siano realmente indipendenti dai comuni e dalle loro finanze ed abbiano specifici obiettivi da perseguire.

L'attuale applicazione dell'I.V.A. (10%) sul servizio ha inoltre introdotto un ulteriore aumento della pressione fiscale a carico dei cittadini. Tale imposta – nonostante il diverso parere espresso dall'Agenzia delle entrate – appare tuttavia di discutibile debenza sostanziale, atteso che – non essendosi ancora diffuso il “passaggio alla T.I.A.” – ancor oggi si paga la TA.R.S.U. che, com'è noto, è una vera e propria tassa. Cosicché attualmente si calcola e si paga sostanzialmente un'imposta (l'I.V.A.) su una tassa. Peraltro molti A.T.O., e relativi comuni-soci, sostengono la sussistenza del “controllo analogo” ai fini del superamento dei vincoli imposti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea; ed allora, anche sotto tale profilo, potrebbe apparire discutibile il pagamento dell'IVA da parte di soggetti che si pretende di assimilare ad una sorta di uffici degli stessi comuni-soci.

La questione merita tuttavia ulteriori e specifici approfondimenti che vengono richiesti dalla Corte agli organi competenti.

Per quanto poi concerne le discariche, le stesse, nell'immediato, andrebbero individuate ed autorizzate più speditamente senza farsi troppo rallentare da opposizioni ideologiche, ingiustificatamente psicologiche, atecniche o strumentali, magari, tenuto conto delle specifiche realtà territoriali, scegliendo il minor danno ed individuando dei siti in qualche modo “inquinabili”. E' infatti di tutta evidenza che l'esigenza del pronto smaltimento dei rifiuti è assolutamente ineludibile (come hanno anche dimostrato recenti fatti di cronaca) e che pertanto ogni altra considerazione e remora vi è subordinata (ogni attesa appare dunque ingiustificabile e pregiudizievole).

Comunque appare all'uopo necessaria la realizzazione dei (pur assai costosi, ma sovvenzionati) termovalorizzatori, anche al fine e trasformare i rifiuti in energia ed ottenere in tal modo il duplice vantaggio di meglio e più adeguatamente eliminare i rifiuti medesimi e, contemporaneamente, di produrre preziosa energia e di abbassare i costi sostenuti dai cittadini.

Da ultimo, in questa sede di conclusione della relazione, la Corte ritiene di segnalare – al fine dei necessari urgenti interventi – la necessità di tenere in debito conto i maggiori

oneri sopportati in atto dagli enti locali per l'attuazione di un complesso sistema radicalmente da riformare.